

0200033

SMILE

Estrazione progetto

Scaricato il 2025.04.10 - 14:51:26

Versione 2.0

Lingua del modulo: IT

Lingua di compilazione: IT

Valuta: EUR

A - Identità del progetto

A.1 Identità del progetto

ID progetto	0200033
Nome del capofila	Provincia di Varese
Nome del capofila (in inglese)	Province of Varese
Titolo del progetto	Strategia per la Mobilità LEggera in Provincia di Varese, Como e Canton Ticino
Acronimo del progetto	SMILE
Priorità del Programma	Asse 3 - Migliorare la mobilità nei territori di confine
Obiettivo specifico	RSO 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente e intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Durata del progetto (mesi)	36

A.2 Sintesi del progetto

Fornire una panoramica del progetto e descrivere:

- la sfida comune dell'area di Programma che state affrontando congiuntamente col vostro progetto;
- l'obiettivo generale del progetto e il cambiamento che si prevede possa determinare sulla situazione attuale;
- i principali output che saranno prodotti e chi ne beneficerà;
- l'approccio che si intende adottare e il motivo per cui è necessario un approccio transfrontaliero;
- cosa c'è di nuovo/originale nel progetto.

Il progetto SMILE interessa l'area di confine tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino, nelle quali intende realizzare azioni rivolte a incrementare l'offerta e la domanda di mobilità leggera utilitaria. Il progetto coinvolge i principali attori istituzionali della mobilità leggera, ovvero le Amministrazioni provinciali di Varese e Como, il Cantone Ticino e la Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, il Comune di Como e numerose altre municipalità, quali organizzazioni associate. SMILE origina dalla necessità, ampiamente diffusa sul territorio di progetto, di intervenire concretamente per ridurre la forte congestione stradale, sia delle direttrici di collegamento frontaliero che locali, dovuta ad un sempre crescente fenomeno di pendolarismo transfrontaliero, per motivi di lavoro o studio nonché per ragioni di turismo e svago. Nonostante molteplici iniziative di potenziamento della rete di mobilità leggera siano già in corso in quest'area, gli interventi finora sviluppati rispondono solo parzialmente e in modo via via più riduttivo alla sempre crescente richiesta di soluzioni per consolidare tale forma di mobilità. I partner, consapevoli di tale limite, intendono, pertanto, affrontare concretamente e in modo sistemico le sfide legate all'incremento dell'offerta mobilità leggera, sia in termini di creazione di processi di governance che possano portare al consolidamento di percorsi e di servizi per la mobilità sistematica/utilitaria, sia in termini di creazione di una maggiore sensibilità, cultura e propensione alla mobilità leggera e più in generale, ad adottare stili di vita e comportamenti più sostenibili da parte dei cittadini. SMILE, capitalizzando lezioni apprese dalle precedenti iniziative e a partire da attente analisi dello stato di fatto, nonché della domanda (attuale e potenziale) e dei trend di sviluppo della mobilità leggera, definisce un Piano d'azione transfrontaliera per lo sviluppo della mobilità leggera che promuove una visione, obiettivi e le azioni necessarie per incrementare la mobilità dolce nell'area di confine. Il Piano è definito in modo congiunto nell'ambito di un Tavolo della mobilità transfrontaliera che tenga costantemente aperto un canale di scambio di informazioni e confronto sulle politiche adottate, così da permettere scelte comuni per affrontare un problema condiviso nell'area transfrontaliera. Inoltre, SMILE realizzerà concretamente nei territori delle province di Varese e di Como e nel Cantone Ticino delle azioni "emblematiche" ovvero, iniziative che diano un'evidenza concreta, alla comunità civile, ai cittadini e agli stakeholders, di quali siano le misure attuative dal Piano. Nello specifico, sarà realizzata almeno un'azione pilota per ciascuno dei territori interessati dal progetto, sia incrementando l'offerta di mobilità leggera (percorsi e spazi per mobilità sistematica casa-scuola / casa-lavoro, interventi di accessibilità ciclabile a stazioni ferroviarie, scuole, aree sosta, imprese, ecc.) sia potenziando la domanda di mobilità leggera (percorsi formativi, servizi informativi, iniziative, eventi). L'applicazione del Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera permetterà nel medio-lungo periodo l'adozione di linee guida e misure comuni e condivise per lo sviluppo della mobilità leggera, apportando effetti positivi nel territorio sia in termini di riduzione della congestione stradale, sia di miglioramento delle condizioni dell'ambiente e del benessere della cittadinanza. Inoltre, l'adozione del piano permette una maggiore sicurezza e accessibilità per gli utenti dei percorsi ciclo-pedonali, incrementando il benessere sociale delle zone di confine. L'approccio partecipativo che intende adottare il progetto SMILE verso gli attori di tutta l'area transfrontaliera garantisce che gli interventi promossi siano coerenti con le esigenze dei diversi portatori di interesse, con specifico riferimento al segmento di lavoratori-pendolari e, di conseguenza, assicura poi l'usabilità e il concreto utilizzo delle infrastrutture realizzate, obiettivo che sarà supportato anche da un'intensa comunicazione e disseminazione verso la cittadinanza. In relazione a quest'ultima, si deve sottolineare che le attività rivolte alla cittadinanza e ai diversi portatori di interesse saranno funzionali a generare una maggiore consapevolezza nei cittadini rispetto alla necessità di adottare comportamenti sostenibili in termini di mobilità nonché a favorire il modal-shift verso forme di mobilità leggera e integrata al trasporto pubblico collettivo.

SMILE concerns the cross-border area among the provinces of Varese and Como and the Canton of Ticino, in which it intends to carry out actions aimed at increasing the supply and demand of light utility mobility. The project involves the main institutional players of light mobility, namely the provincial administrations of Varese and Como, the Canton of Ticino and the Regional Transport Commission of Mendrisiotto and Basso Ceresio, the Municipality of Como and several other municipalities, as associated organisations. SMILE arises from the need, widely spread in the project area, to intervene concretely to reduce the strong road congestion, both on the cross-border and local connection routes, due to an ever-increasing phenomenon of cross-border commuting, for work or study reasons, as well as for reasons of tourism and leisure. Although multiple initiatives to strengthen the light mobility network are already underway in this area, the interventions developed so far respond only partially and in an increasingly reductive way to the ever-growing demand for solutions to consolidate this form of mobility. The partners, aware of this limit, therefore intend to concretely and systematically address the challenges linked to the increase in the light mobility offer, both in terms of the creation of governance processes that can lead to the consolidation of routes and services for systematic/utilitarian mobility, and in terms of creating greater awareness, culture and propensity for light mobility and more generally, to adopt more sustainable lifestyles and behaviors by citizens. SMILE, capitalising on lessons learned from previous initiatives and starting from deep analyzes of the current state of play, as well as of demand (current and potential) and development trends of light mobility, defines a cross-border action plan for the development of light mobility which promotes a vision, objectives and actions necessary to increase soft mobility in the cross-border area. The Plan is defined jointly as part of a cross-border Table on light mobility which constantly keeps open a channel for exchanging information and discussing the policies adopted, so as to allow common choices to address a shared problem in the cross-border area. Furthermore, SMILE will concretely implement "emblematic" actions in the territories of the provinces of Varese and Como and in the Canton of Ticino, i.e. initiatives that give factual evidence to the citizenship and stakeholders of what the implementation measures are. Specifically, at least one pilot action will be carried out for each of the territories interested by the project, both increasing the offer of light mobility (routes and spaces for systematic home-school / home-work mobility, cycle accessibility interventions at railway stations, schools, rest areas, businesses, etc.) and enhancing the demand for light mobility (training courses, information services, initiatives, events). The application of the cross-border Plan for the development of light mobility will allow in the medium-long term the adoption of common and shared guidelines and measures for the development of light mobility, bringing positive effects in the territory both in terms of reducing road congestion, and of improving environmental conditions and the well-being of citizens. Furthermore, the adoption of the Plan allows for greater safety and accessibility for users of cycle-pedestrian paths, increasing the social well-being of the cross-border areas. The participatory approach adopted by SMILE towards the actors of the entire cross-border area guarantees that the interventions promoted are consistent with the needs of the various stakeholders, with specific reference to the segment of commuter workers and, consequently, ensures then the usability and concrete use of the infrastructures created, an objective which will also be supported by intense communication and dissemination towards citizens. In relation to the latter, it must be underlined that activities aimed at citizens and various stakeholders will be functional in generating greater awareness among citizens regarding the need to adopt sustainable behaviors in terms of mobility as well as encouraging the modal shift towards light mobility integrated with collective public transport.

A.4 Output e risultati del progetto

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	2,00	km	Output 3.1	Set di progetti e di interventi infrastrutturali per la realizzazione di percorsi di mobilità leggera su strade esistenti nell'area trans frontaliere	2,00	Numero medio di utenti delle infrastrutture ciclistiche	0,00	150,00	Utenti /anno

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
			Output 1.1	Strumenti e metodologie di valutazione comuni, quali "decision support tool" per le strategie di sviluppo delle potenzialità del sistema della mobilità leggera transfrontaliera tra Italia e Svizzera	1,00				
			Output 1.3	Sito "mobile first" per facilitare i cittadini nelle scelte di mobilità leggera	1,00				

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
Soluzioni elaborate congiuntamente	3,00	Soluzioni	Output 3.2	Set di progetti e di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza e l'accessibilità ciclopedonale intorno a poli scolastici, stazioni ferroviarie, aree d'interscambio	1,00	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	0,00	1,00	Soluzioni
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	2,00	Strategie e piani d'azione	Output 1.2	Strategia per il coinvolgimento degli stakeholders del territorio	1,00	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	0,00	1,00	Strategie e piani d'azione comuni

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
			Output 2.1	Piano d'azione trans frontaliere per lo sviluppo della mobilità leggera nell'area trans frontaliere tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino	1,00				

B - Partner di progetto

B.1 Partner

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione (in inglese)	Paese	Partner	Ruolo del partner	B.2 Organizzazione associata	Budget ammissibile totale del partner
1	Attivo	Province of Varese	Italia (IT)	ProVA	LP	Comune di Luino Comune di Cremenaga Comune di Lavena Ponte Tresa Comune di Maccagno con Pino e Veddasca Comune di Porto Ceresio Agenzia TPL	1.417.800,00
2	Attivo	Republic and Canton of Ticino	Schweiz/Suisse /Svizzera (CH)	Cantone Ticino	PP	Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese	206.146,75
3	Attivo	Mendrisiotto and Basso Ceresio regional transportation commission	Schweiz/Suisse /Svizzera (CH)	CRTM	PP		48.376,00
4	Attivo	Municipality of Como	Italia (IT)	Como	PP	Comune di Cernobbio Comune di Maslianico	245.000,00
5	Attivo	Province of Como	Italia (IT)	ProCO	PP		6.500,00

B.1 Capofila (LP)	
N. partner	1
Ruolo del partner	LP
Nome dell'organizzazione	Provincia di Varese
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Province of Varese
Partner	ProVA
Dipartimento / Unità / Divisione	Ufficio Sostenibilità Ambientale
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Piazza Libertà 1 21100 Varese
Sito internet	www.provincia.va.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Piazza Libertà 1 21100 Varese
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	0.84.11
Numero partita IVA (se del caso)	00397700121
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	80000710121

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	istituzionale@pec.provincia.va.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	915705512
Contatti	
Rappresentante legale	Dott. Marco Magrini
Persona di contatto	Rag. Maria Grazia Pirocca
e-mail	gpirocca@provincia.va.it
Numero di telefono	0332-252427
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
Provincia di Varese è impegnata nella realizzazione di infrastrutture ciclopedonali sul territorio da circa 25 anni: tra il 2006 e il 2011 vengono progettate e realizzate le piste ciclopedonali dei laghi di Varese e Comabbio e un tratto della Valle Olona. Più recentemente, ed in linea con le proprie linee di mandato 2023, ed in particolare con gli obiettivi di promozione della mobilità leggera e dello sviluppo sostenibile, ha sviluppato una strategia d'azione denominata "BIKE&WALK: fare mobilità leggera in provincia di Varese e oltre". La strategia si pone come obiettivo l'individuazione e la realizzazione di un sistema ciclopedonale provinciale completo, connesso, omogeneo, continuo, riconoscibile, dotato di servizi di supporto e di un sistema di gestione e manutenzione efficace ed efficiente. In questi anni è stato dato un notevole impulso alle attività per incrementare e completare il sistema ciclopedonale, attraverso la sottoscrizione di accordi sovracomunali e la progettazione e realizzazione di infrastrutture ciclopedonali; ne sono un esempio il completamento delle dorsali della Valle Olona e della Valli Verbano e la dorsale del Lago Maggiore. Parallelamente PrVA lavora per la diffusione di una cultura della mobilità leggera, per favorire l'uso della bicicletta negli spostamenti sistematici (casa-scuola-lavoro) e per lo svago e il tempo libero, e per un coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti del territorio verso una condivisione di impegni, obiettivi e azioni per lo sviluppo della mobilità leggera. Grazie ai progetti Interreg TICICLOVIA e Cariplo MOVEON, la Valle Olona è diventata un vero laboratorio di sperimentazione di queste attività, coinvolgendo scuole, aziende, cittadini ed Enti del territorio. Col 2024 PrVA ha inoltre avviato la realizzazione di un biciplan provinciale, per rafforzare e coordinare ulteriormente la propria azione di promozione della mobilità leggera sul territorio.	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	

Motivazione

La Provincia di Varese assumerà il ruolo di Lead Partner del progetto SMILE, mantendone il coordinamento sia di natura manageriale che di natura tecnica. In particolare, la Provincia proporrà gli strumenti di analisi nel WP1 e si occuperà di raccogliere tutti i contributi dei partner (collaborando nello specifico con il Cantone Ticino), andando a redigere tutti i prodotti del WP1 (inclusa la cartografia). Inoltre, agirà quale coordinatrice del "Tavolo della mobilità transfrontaliera" e della stesura del Piano transfrontaliero per la mobilità leggera (WP2). La Provincia sarà responsabile anche della realizzazione di interventi pilota tra quelli emblematici del WP3, sia in termini di infrastrutturazione di percorsi ciclo-pedonali su strade esistenti, sia in termini di aumento dell'accessibilità e della sicurezza negli spazi di raccordo con scuole e stazioni di interscambio. In ultimo, la Provincia coordinerà la comunicazione di progetto, stimolando il partenariato nell'applicazione capillare degli strumenti con il fine di attivare gli stakeholders del territorio transfrontaliero.

Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.

PrVA ha da anni istituito l'Ufficio Sostenibilità Ambientale con la finalità di sviluppare e gestire progetti con livelli di partenariato complesso (istituzionale, pubblico-privato, ecc.) in materia di sviluppo sostenibile. L'Ufficio, composto da 1 responsabile amministrativo e da 2 tecnici ambientali, lavorando di concerto con gli altri settori provinciali e con i soggetti del territorio, si è specializzato in:

- monitoraggio e valutazione bandi/opportunità per azioni sostenibili
- sviluppo progetti candidabili (ricerca/gestione partenariato, stesura documenti richiesti, ecc.)
- gestione tecnico/amministrativa progetti
- promozione azioni/strumenti/risultati progetto
- capitalizzazione/sostenibilità progetti conclusi.

Progetti in qualità di capofila:

- Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) Modus Ricilandi del P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007/2014 (e suoi progetti: ReMida; Insubria pulizia sconfinata; Rifiuttilinsubrici)
- LIFE10/NAT/IT/241 TIB "Trans Insubria Bionet - Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio Insubrico Alpi-Valle del Ticino" (2011-2015)
- Interreg IT-CH 14-20 "TI-CICLO-VIA: sviluppo di un sistema mobilità ciclabile transfrontaliera nei territori delle valli dell'Olona, del Lanza e del mendrisiotto"
- Interreg IT-CH 14-20 "ACQuA Ceresio. Azioni di cooperazione per la qualità delle acque del Lago Ceresio" I e IV avviso
- Interreg IT-CH 14-20 "GeTRI. Gestione transfrontaliera del Trasporto di Rifiuti Inerti e degli inerti vergini Intermodale" I e IV avviso

Progetti in qualità di partner:

- Interreg IT-CH 14-20 "Fiume Tresa. A cavallo del Fiume Tresa: prevenzione e gestione comune delle emergenze"
- EuropeAid "Culpeer4 change. Culture and Peer-Learning for Development Education - to engage youth for SDGs on climate change, children rights and migration, focusing on refugee issues" (2019-2022)
- Endangered Landscapes Programme (ELP) – Cambridge Conservation Initiative "Restoring biodiversity and ecosystem processes in the Ticino Landscape" (2020-2021)

Il PIT ed i suoi progetti sono stati riconosciuti dall'Autorità di Gestione tra i più significativi del Programma di Cooperazione Interreg, mentre LIFE TIB è stato premiato tra i Best LIFE Projects 2016 /2017.

Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale		1.134.240,00	80,00%
Cofinanziamento nazionale italiano		283.560,00	20,00%
Contributo del partner		0,00	0,00%
Budget ammissibile totale del partner		1.417.800,00	100,00%
Fonte del contributo			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
ProVA	Pubblico	0,00	0,00%
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00%
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00%
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00%
Totale		0,00	0,00%
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.1 Partner 2	
N. partner	2
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Repubblica e Cantone Ticino
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Republic and Canton of Ticino
Partner	Cantone Ticino
Dipartimento / Unità / Divisione	Dipartimento del Territorio
Principale indirizzo del partner	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ticino (CH07)
NUTS 3	Ticino (CH070)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Residenza governativa 1 6501 Bellinzona
Sito internet	
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ticino (CH07)
NUTS 3	Ticino (CH070)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via Franco Zorzi 13 6500 Bellinzona
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	
Numero partita IVA (se del caso)	0-
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	Responsabile Tiziano Bonoli
Persona di contatto	Responsabile Ufficio Tiziano Bonoli
e-mail	tiziano.Bonoli@ti.ch
Numero di telefono	+41 91 814 26 75
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
L'ufficio della mobilità lenta e del supporto (UMLS) è responsabile della politica cantonale della mobilità ciclabile e pedonale. Oltre a fornire consulenza tecnica in merito a infrastrutture e gestione della rete, l'UMLS è responsabile della strategia di promozione della mobilità lenta a livello cantonale. Si occupa pertanto di comunicazione verso attori interessati e popolazione, intrattiene le necessarie relazioni con le autorità federali, regionali e comunali, applica normative e direttive nell'ambito citato.	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	
Il Cantone Ticino supporterà direttamente la Provincia di Varese (LP) nell'implementazione del progetto. In particolare, attraverso budget dedicato, fornirà dati e competenze professionali riguardanti l'analisi territoriale provinciale in tema di mobilità sostenibile (WP1), con particolare riferimento ai dati sugli spostamenti transfrontalieri che lo stesso Cantone Ticino raccoglie annualmente (secondo un approccio dei studio di O/D - origine/destinazione e il modello cantonale del traffico) e che integra, ogni 2/3 anni con una indagine conoscitiva del dettaglio del traffico, effettuata con interviste presso le dogane. Inoltre, il Cantone Ticino parteciperà attivamente a tutte le fasi di implementazione del Piano transfrontaliero per la mobilità leggera (WP2) anche attraverso un'attiva partecipazione al Tavolo della mobilità transfrontaliera", così come garantendo in quest'ultimo il coinvolgimento degli stakeholder del suo territorio. A tal proposito, il Cantone è responsabile dell'attuazione della Strategia cantonale bici 2045, che punta a sviluppare la rete ciclabile e promuovere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto per svago e alternativo all'auto sul tracciato casa-lavoro. Attuare e portare all'attenzione di popolazione e stakeholders l'attuazione di questo progetto riveste un ruolo fondamentale nel processo di sensibilizzazione e cambiamento di mentalità nella scelta del mezzo di trasporto. Il Cantone Ticino sarà responsabile anche della progettazione di interventi pilota, tra quelli emblematici del WP3, in termini di infrastrutturazione di percorsi ciclo-pedonali su strade esistenti. In ultimo, il Cantone Ticino supporterà la comunicazione di progetto, anche trasferendo le esperienze di successo che contraddistinguono il territorio ticinese e attivando gli stakeholders del territorio transfrontaliero.	
Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.	

Motivazione

Il Cantone Ticino ha partecipato tramite contributi finanziari e in risorse umane a progetti Interreg o progetti di cooperazione internazionale con Italia, Francia e Austria. Fra questi si citano in particolare: attualmente, la collaborazione più importante a livello strategico è quella in qualità di Capofila svizzero nel progetto Interreg SMISTO con Regione Lombardia. Il progetto verteva sulla realizzazione di interventi atti a favorire una catena di trasporti transfrontalieri sostenibile, mettendo in particolare l'accento sull'intermodalità treno-bus-battello. L'UMLS, nel ruolo di capofila, ha inoltre condotto le operazioni al fine di realizzare posteggi a servizio di utenti car pooling e di navette aziendali. Inoltre, il Cantone Ticino ha partecipato ai seguenti progetti: TI-CICLO-VIA, in collaborazione con la Provincia di Varese e il partner Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, nel quale, nel ruolo di partner, ha coordinato e promosso le attività per la realizzazione della pista ciclopeditone lungo la valle Olona. MONITRAF: nell'ambito di Interreg III B il Cantone ha partecipato all'elaborazione di una serie di provvedimenti volti a ridurre gli impatti negativi del traffico e a migliorare la qualità di vita nell'area alpina; iMONITRAF: prosecuzione di quanto già avviato con il progetto summenzionato, con l'accento posto in particolare sul traffico pesante e sul progetto d'introduzione di una tassa sul traffico pesante coordinata fra i diversi corridoi di transito alpini (tuttora in corso); Il Ponte che unisce: progetto inserito nell'Interreg IV, che si è concentrato sui problemi di mobilità transfrontalieri fra i Comuni di Lavena-Ponte Tresa (I) e Ponte Tresa (CH), promuovendo la realizzazione di un posteggio intermodale e di una serie di misure per la promozione di forme alternative all'auto di mobilità.

Cofinanziamento

Fondo	Importo	Percentuale
Contributo pubblico svizzero	103.073,37	50,00%
Contributo del partner	103.073,38	50,00%
Budget ammissibile totale del partner	206.146,75	100,00%

Fonte del contributo

Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Cantone Ticino	Pubblico	103.073,38	50,00%

Totale

Sub-totale del contributo pubblico	103.073,38	50,00%
Sub-totale del contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Sub-totale del contributo privato	0,00	0,00%
Totale	103.073,38	50,00%

Aiuti di stato

Regime GBER

B.1 Partner 3	
N. partner	3
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Mendrisiotto and Basso Ceresio regional transportation commission
Partner	CRTM
Dipartimento / Unità / Divisione	
Principale indirizzo del partner	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ticino (CH07)
NUTS 3	Ticino (CH070)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Municipio 13 6850 Mendrisio
Sito internet	https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fwww.crtm.ch&e=18d82ff9&h=75764fb4&f=y&p=n
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	
NUTS 2	
NUTS 3	
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	
Numero partita IVA (se del caso)	0-

Informazioni legali e finanziarie	
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	
PEC Posta elettronica certificata	
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	Ing. Sara Barella Rajbhandari
Persona di contatto	Ing. Sara Barella Rajbhandari
e-mail	sara.barella@mendrisio.ch
Numero di telefono	0041 (0)58 688 33 26
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
La Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) rappresenta i Comuni del Mendrisiotto e del Basso Ceresio. Basandosi su concetti territoriali, competente nelle attività in ambito di mobilità. Attraverso un dialogo costante con gli attori che agiscono a livello regionale, cura il coordinamento tra Comuni e Cantone nella realizzazione di progetti infrastrutturali e non, riguardanti la rete stradale, i trasporti pubblici, i percorsi ciclabili e/o pedonali. In collaborazione con il Dipartimento del territorio, la CRTM favorisce le iniziative di mobilità aziendale, mobilità lenta e in generale di mobilità sostenibile. Per delega cantonale la CRTM è responsabile dei programmi di agglomerato (PA), strumenti programmatici di coordinamento e di sviluppo di reti di trasporto e infrastrutture a livello regionale. Il PA, voluto dalla Confederazione, indica delle misure attuabili nel corto, medio e lungo termine, in ambito di paesaggio, insediamenti e mobilità.	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	
La CRTM è a disposizione dei servizi cantonali come supporto alle attività di analisi, divulgazione del piano di azione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità civile per una cultura della mobilità lenta. Durante lo svolgimento del progetto Interreg la CRTM mette a disposizione la sua conoscenza del territorio e delle particolarità locali. Fa da tramite tra il Cantone e gli enti e associazioni locali. La CRTM monitora le opere infrastrutturali regionali di mobilità lenta, stradali e di trasporto pubblico. Ha una esperienza decennale (dal 1995) riguardante i progetti di reti ciclabili e pedonali, che mette a disposizione degli altri partner, sia nella pianificazione delle reti di mobilità sia nella realizzazione delle relative infrastrutture	
Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.	

Motivazione

La CRTM è stata Capofila del progetto TICICLOVIA e partner del progetto SMISTO (capofila: Cantone). Oltre a questi due progetti recenti, la CRTM ha sempre collaborato con le provincie di Varese e Como, o con i due capoluoghi. In discussione le questioni di trasporto pubblico su gomma transfrontaliero e di reti di piste ciclabili internazionali. Alcuni temi esulano dal potere decisionale locale, come ad esempio le decisioni legate alle strade nazionali, alla ferrovia, o al trasporto merci internazionale. Per questo motivo la CRTM interpella i livelli istituzionali superiori, affinché i temi che hanno un importante influsso sulla regione siano discussi tra Italia e Svizzera.

Cofinanziamento

Fondo	Importo	Percentuale
Contributo pubblico svizzero	24.188,00	50,00%
Contributo del partner	24.188,00	50,00%
Budget ammissibile totale del partner	48.376,00	100,00%

Fonte del contributo

Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
CRTM	Pubblico	24.188,00	50,00%

Totale

Sub-totale del contributo pubblico	24.188,00	50,00%
Sub-totale del contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Sub-totale del contributo privato	0,00	0,00%
Totale	24.188,00	50,00%

Aiuti di stato

Regime GBER	
-------------	--

B.1 Partner 4	
N. partner	4
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Comune di Como
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Municipality of Como
Partner	Como
Dipartimento / Unità / Divisione	Programmazione Territoriale – Urbanistica – Pianificazione della Mobilità – Verde - Parchi e Giardini
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Vittorio Emanuele II 97 22100 Como
Sito internet	www.comune.como.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Vittorio Emanuele II 97 Vittorio Emanuele II Como
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	
Numero partita IVA (se del caso)	00417480134
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No

Informazioni legali e finanziarie		
Codice fiscale	80005370137	
PEC Posta elettronica certificata	protocollo@comune.pec.como.it	
PIC (Registro dei partecipanti CE)		
Contatti		
Rappresentante legale	Sindaco Alessandro Rapinese	
Persona di contatto	Dirett. Territorio, Arch. Luca Nosedà	
e-mail	nosedà.luca@comune.como.it	
Numero di telefono	031252380	
Motivazione		
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?		
Competenze ed esperienze in materia di pianificazione urbanistica e della mobilità, progettazione opere pubbliche.		
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)		
Il Comune di Como supporterà direttamente la Provincia di Varese (LP) nell'implementazione del progetto. In particolare, attraverso budget dedicato, fornirà dati e competenze professionali riguardanti l'analisi territoriale provinciale in tema di mobilità sostenibile (WP1). Inoltre, il Comune di Como parteciperà attivamente a tutte le fasi di implementazione del Piano transfrontaliero per la mobilità leggera (WP2) anche attraverso un'attiva partecipazione al Tavolo della mobilità transfrontaliera", così come garantendo in quest'ultimo il coinvolgimento degli stakeholder del suo territorio. Le azioni emblematiche (WP3) previste in SMILE da parte del Comune di Como integrano e completano alcuni itinerari ciclistici già previsti in altri Programmi europei (nello specifico POR FERS 2014 - 2020 "Mobilità ciclistica"), mediante interventi di micro-progettazione (rispetto alla ciclabile Como-Cernobbio-Maslianico-Brezza) di dettaglio sul tessuto esistente, non configurando alcuna duplicazione della progettazione/realizzazione già attivata.		
Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.		
Il Comune di Como ha già partecipato in passato ad altri progetti europei e progetti POR FERS 2014 - 2020 e Progetti PNRR. In particolare, con finanziamenti concessi dalla Fondazione Cariplo, il Comune di Como ha redatto lo studio di fattibilità rispetto alla ciclabile Como-Cernobbio-Maslianico (Brezza), che sarà implementato nel progetto con i microitinerari verso le stazioni.		
Cofinanziamento		
Fondo	Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	196.000,00	80,00%

Cofinanziamento			
Fondo		Importo	Percentuale
Cofinanziamento nazionale italiano		49.000,00	20,00%
Contributo del partner		0,00	0,00%
Budget ammissibile totale del partner		245.000,00	100,00%
Fonte del contributo			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Como	Pubblico	0,00	0,00%
Totale			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00%
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00%
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00%
Totale		0,00	0,00%
Aiuti di stato			
Regime GBER			

B.1 Partner 5	
N. partner	5
Ruolo del partner	PP
Nome dell'organizzazione	Provincia di Como
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Province of Como
Partner	ProCO
Dipartimento / Unità / Divisione	Settore Infrastrutture
Principale indirizzo del partner	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Borgo Vico 148 22100 Como
Sito internet	www.provincia.como.it
Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione	
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Borgo Vico 148 22100 Como
Informazioni legali e finanziarie	
Tipo di partner	Autorità pubblica locale
Sottotipo di partner	
Stato giuridico	Organismo pubblico
Settore di attività (classificazione NACE)	P
Numero partita IVA (se del caso)	IT00606750131
L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?	No
Codice fiscale	80004650133

Informazioni legali e finanziarie	
PEC Posta elettronica certificata	protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
Contatti	
Rappresentante legale	Presidente Fiorenzo Bongiasca
Persona di contatto	Referente del progetto Leonardo Errico
e-mail	leonardo.errico@provincia.como.it
Numero di telefono	031230279
Motivazione	
Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?	
L'Amministrazione Provinciale di Como, attraverso il Comune capofila di Villa Guardia ha promosso l'analisi territoriale per lo sviluppo della mobilità sostenibile. Da tale disamina è stato sviluppato, ed in parte realizzato, il tracciato ciclabile di collegamento tra la provincia di Varese (Malnate) e la Città di Como (confine con il Comune di Grandate). Inoltre, nell'ambito degli studi progettuali, in ordine alla modifica e/o miglioramento della viabilità lungo gli assi stradali provinciali, in corrispondenza dei centri abitati, l'Amministrazione Provinciale di Como, in accordo con i comuni interessati, ha sviluppato soluzioni tecniche con l'adozione di elementi di mobilità sostenibile (Piste ciclabili etc.). Tra le varie opere realizzate si segnalano: Comune di Albese con Cassano, via Gaffuri (SP 639); Comune di Orsenigo, via Berra e Via Ferri (SP38) Lomazzo Bizzarrone (SP23) in comune di Appiano Gentile- ed in Comune di Guanzate.	
Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)	
L'Amministrazione Provinciale di Como fornirà dati e competenze professionali riguardanti l'analisi territoriale provinciale in tema di mobilità sostenibile. Fornirà supporto inoltre per la definizione degli elementi di connessione tra le infrastrutture provinciali (esistenti e di progetto) e la rete (nodi di interscambio) di competenza dei Comuni d'ambito Provinciale di Como. Inoltre, quale Ente sovracomunale, sarà disponibile a collaborare ai tavoli di lavoro per la redazione del Piano d'azione per la mobilità leggera in accordo tra le esigenze territoriali locali e transfrontaliere.	
Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.	

Motivazione

La Provincia di Como ha maturato esperienza nella gestione di finanziamenti di matrice comunitaria in vari ambiti della sua attività istituzionale. La provincia gestisce fondi provenienti dal POR-FSE finalizzati al finanziamento della dote unica lavoro per il reinserimento lavorativo e la qualificazione professionale. In relazione ai fondi FESR la Provincia ha ricevuto contributi nel 2011 per il progetto "Ti.Co..nsumo. Saper promuovere, valorizzare, conoscere le eccellenze agroalimentari"; nel 2020 per la realizzazione di campi sportivi presso alcuni istituti secondari. Rispetto ai finanziamenti Interreg la Provincia ha svolto nel 2012 la funzione di referente unico per il progetto "Legno: saperi per un uso sostenibile della risorsa". A livello di partenariato la Provincia ha partecipato in qualità di partner a numerosi progetti Interreg e/o finanziati da fondi comunitari tra cui: progetto "Rinascita di un cammino lombardo" (2017); progetto "Paradise - percorsi dell'acqua e dei contaminanti tra Italia e Svizzera dalle sorgenti alle soluzioni" (2017); progetto "GETIS Governance economica transfrontaliera Italia-Svizzera" (2019); progetto "Boom-border organisation management" (2019). La Provincia ha infine ricevuto significativi finanziamenti a valere sui fondi stanziati attraverso il PNRR per la realizzazione di opere manutentive presso gli edifici scolastici posti sotto la competenza dell'Ente e per il potenziamento dei centri per l'impiego.

Cofinanziamento

Fondo	Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	5.200,00	80,00%
Cofinanziamento nazionale italiano	1.300,00	20,00%
Contributo del partner	0,00	0,00%
Budget ammissibile totale del partner	6.500,00	100,00%

Fonte del contributo

Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
ProCO	Pubblico	0,00	0,00%

Totale

Sub-totale del contributo pubblico	0,00	0,00%
Sub-totale del contributo pubblico automatico	0,00	0,00%
Sub-totale del contributo privato	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00%

Aiuti di stato

Regime GBER	
-------------	--

B.2 Organizzazione associata

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione	Nome del partner di progetto responsabile
1	Attiva	Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese	Cantone Ticino
2	Attiva	Comune di Luino	ProVA
3	Attiva	Comune di Cernobbio	Como
4	Attiva	Comune di Maslianico	Como
5	Attiva	Comune di Cremenaga	ProVA
6	Attiva	Comune di Lavena Ponte Tresa	ProVA
7	Attiva	Comune di Maccagno con Pino e Veddasca	ProVA
8	Attiva	Comune di Porto Ceresio	ProVA
9	Attiva	Agenzia TPL	ProVA

Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese AO1	
N. partner	PP2
Nome dell'organizzazione	Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese
Nome dell'organizzazione (in inglese)	
Paese	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
NUTS 2	Ticino (CH07)
NUTS 3	Ticino (CH070)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	CP 1812 6901 Lugano
Rappresentante legale	Presidente Filippo Lombardi
Persona di contatto	Segretariato Paolo Della Bona
e-mail	segretariato@crtl.ch
Numero di telefono	+41 (0)58 866 65 66

Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese AO1

Ruolo del partner

Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera.

Comune di Luino A02	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Comune di Luino
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Municipality of Luino
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Piazza Crivelli Serbelloni 1 21016 Luino
Rappresentante legale	Sindaco Enrico Bianchi
Persona di contatto	Architetto Francesca Contini
e-mail	f.contini@comune.luino.va.it
Numero di telefono	00332543547
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Particolare interesse per la presenza del valico di Fornasette sul proprio territorio.

Comune di Cernobbio A03	
N. partner	PP4
Nome dell'organizzazione	Comune di Cernobbio
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Cernobbio Municipality
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via Reginia 23 22012 Cernobbio
Rappresentante legale	Sindaco Matteo Monti
Persona di contatto	Dott.ssa Sabrina Maspero
e-mail	sabrina.maspero@comune.cernobbio.co.it
Numero di telefono	+39 031343216
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Supportare la progettazione (a cura del Comune di Como) dei percorsi ciclopedonali ricadenti sul proprio territorio. Particolare interesse per la presenza dei valichi di Pizzamiglio e di Ponte Chiasso nelle vicinanze.

Comune di Maslianico A04	
N. partner	PP4
Nome dell'organizzazione	Comune di Maslianico
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Maslianico Municipality
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	XX Settembre 43 22026 Maslianico
Rappresentante legale	Sindaco Tiziano Citterio
Persona di contatto	Geom. Carmen Ivonne Longhi
e-mail	ufficiotecnico@comune.maslianico.co.it
Numero di telefono	+39 031511374
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Supportare la progettazione (a cura del Comune di Como) dei percorsi ciclopedonali ricadenti sul proprio territorio. Particolare interesse per la presenza del valico di Pizzamiglio sul proprio territorio e di Ponte Chiasso nelle vicinanze.

Comune di Cremenaga A05	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Comune di Cremenaga
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Municipality of Cremenaga
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via Battisti 1 21030 Cremenaga
Rappresentante legale	Sindaco Domenico Rigazzi
Persona di contatto	RUP Ufficio Tecnico Paolo Sartorio
e-mail	protocollo@comune.cremenaga.va.it
Numero di telefono	0332511912
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Particolare interesse per la presenza del valico di Ponte Cremenaga sul proprio territorio.

Comune di Lavena Ponte Tresa AO6	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Comune di Lavena Ponte Tresa
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Lavena Ponte Tresa Municipality
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Libertà 28 21037 Lavena Ponte Tresa
Rappresentante legale	Sindaco Massimo Mastromarino
Persona di contatto	Sindaco Massimo Mastromarino
e-mail	sindacomastromarino@gmail.com
Numero di telefono	0332524111
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Particolare interesse per la presenza del valico di Ponte Tresa sul proprio territorio.

Comune di Maccagno con Pino e Veddasca A07	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Comune di Maccagno con Pino e Veddasca
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Maccagno con Pino e Veddasca Municipality
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via Mazzini 6 21061 Maccagno con Pino e Veddasca
Rappresentante legale	Sindaco Fabio Passera
Persona di contatto	Sindaco Fabio Passera
e-mail	f.passera@comune.maccagno.va.it
Numero di telefono	0332562011
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera. Particolare interesse per la presenza del valico di Zenna sul proprio territorio.

Comune di Porto Ceresio A08	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Comune di Porto Ceresio
Nome dell'organizzazione (in inglese)	Porto Ceresio Municipality
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Varese (ITC41)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via G. Butti 40 21050 Porto Ceresio
Rappresentante legale	Sindaco Marco Prestifilippo
Persona di contatto	Sindaco Marco Prestifilippo
e-mail	sindaco@comune.portoceresio.va.it
Numero di telefono	0332.917150
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera.

Agenzia TPL A09	
N. partner	LP1
Nome dell'organizzazione	Agenzia TPL
Nome dell'organizzazione (in inglese)	TPL Agency
Paese	Italia (IT)
NUTS 2	Lombardia (ITC4)
NUTS 3	Como (ITC42)
Via, Numero civico, Codice postale, Città (Comune)	Via Borgo Vico 148 22100 COMO
Rappresentante legale	Presidente Giovanni Stefano Galli
Persona di contatto	Presidente Giovanni Stefano Galli
e-mail	info.agenzia@tplcomoleccovarese.it
Numero di telefono	031.2252537
Ruolo del partner	Supportare i Capofila e la loro rete di partner nell'implementazione del Progetto SMILE, fornendo le informazioni in proprio possesso e partecipando ai tavoli di confronto previsti nelle fasi di progetto, nonché nella diffusione dei risultati attraverso i propri canali, con particolare riferimento al Piano d'azione transfrontaliero per la mobilità leggera.

C - Descrizione del progetto

C.1 Obiettivo generale

Obiettivo specifico del Programma cui il progetto contribuirà (scelto nella sezione A.1.)

RSO 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente e intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

Obiettivo generale del progetto

Cosa si intende raggiungere entro la fine del progetto? Considerare che il progetto deve contribuire all'obiettivo di Programma.

L'obiettivo deve:

- essere realistico e realizzabile entro la fine del progetto o poco dopo;
- specificare chi ha bisogno dei risultati del progetto e in quale territorio;
- sia misurabile – indicare il cambiamento atteso.

SMILE mira a sviluppare una visione transfrontaliera comune volta a incrementare l'utilizzo della mobilità leggera utilitaria nelle province di Varese, Como e il Cantone Ticino. Attraverso azioni di governance e di sistema tra gli stakeholders e azioni emblematiche, SMILE intende potenziare sia l'offerta (percorsi ciclo-pedonali) di mobilità leggera, che la domanda, da parte di una cittadinanza (lavoratori-pendolari e studenti) resa più consapevole e propensa a comportamenti sostenibili.

C.2 Rilevanza e contesto

C.2.1 Quali sono le sfide territoriali comuni che saranno affrontate dal progetto?

Descrivere perché il progetto è necessario per l'area di Programma e la sua rilevanza per lo stesso territorio, in termini di sfide e opportunità comuni affrontate.

Il progetto SMILE interessa l'area di confine tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino. L'area si contraddistingue per una forte omogeneità territoriale, sia da un punto di vista morfologico-ambientale che economico. In relazione a quest'ultimo aspetto, l'area è contraddistinta da un sempre crescente fenomeno di pendolarismo transfrontaliero per motivi di lavoro o studio nonché per ragioni di turismo e svago, come escursionismo o acquisti privati, provocando una congestione sia delle direttrici stradali di collegamento frontaliero che locali. Stando a recenti rilevazioni ufficiali di fine 2023, i valichi stradali e autostradali delle zone di confine considerate sono in media transitati da 86.709 veicoli durante una giornata lavorativa. Il mezzo di trasporto preponderante è l'automobile a cui, secondo i dati forniti dall'Ufficio federale di statistica, già nel 2021 erano imputabili circa i $\frac{3}{4}$ delle emissioni inquinanti generate dal settore dei trasporti. Gli impatti di questo fenomeno sono quindi riscontrabili sia da un punto di vista ambientale, che sociale. L'attuale disponibilità limitata di alternative sostenibili alla mobilità su gomma, privata, e per la maggior parte individuale, ha infatti pesanti ripercussioni sulla qualità dell'aria e sul paesaggio, nonché sull'accessibilità e l'attrattività dell'area insubrica, anche a livello turistico. Dal punto di vista sociale, è evidente come la congestione stradale incida negativamente sia, in modo diretto sul benessere dei pendolari, che, in modo indiretto sulle condizioni di vita degli abitanti delle aree di confine, che risentono forti limitazioni degli spostamenti quotidiani. Sebbene in tale area di confine siano stati effettuati recenti potenziamenti della rete ferroviaria, che hanno contribuito a migliorare l'offerta di trasporto in chiave multimodale e sostenibile nonché a ridurre parzialmente la congestione stradale, ad oggi, il problema persiste in modo ancora significativo. Il progetto, pertanto, origina dalla consapevolezza degli attori della mobilità dei territori coinvolti di diversificare quanto più possibile le forme di mobilità, promuovendo soluzioni alternative all'impiego di vetture private, nonché sostenibili e a basso impatto. Fra le forme più promettenti in tal senso, anche in ragione delle ampie potenzialità di integrazione con le forme di trasporto su rotaia, vi è la mobilità leggera, condotta a piedi e/o con mezzi non motorizzati in vie ciclo-pedonali dedicate. A tal riguardo, anche grazie a iniziative di cooperazione transfrontaliera, nel territorio delle province lombarde di Varese e Como si sta assistendo a un notevole sviluppo della rete ciclopedonale (con diversi tratti pianificati, in progettazione o in realizzazione) e alla diffusione di politiche ed iniziative per la mobilità sostenibile; mentre nel Cantone Ticino le politiche per la diffusione della mobilità leggera sono decisamente consolidate e in una fase di ulteriore consolidamento e integrazione con altre forme di mobilità sostenibile. Gli interventi finora sviluppati, tuttavia, rispondono solo parzialmente e in modo via via più riduttivo alla sempre crescente richiesta di soluzioni e reti per consolidare la mobilità dolce. Anche in tal senso, tuttavia, nonostante un aumento della domanda sia ormai riscontrabile da parte di segmenti leisure e ricreativo-turistico, permane ancora una certa reticenza dell'impiego di soluzioni di mobilità leggera da parte dei lavoratori-pendolari: problematiche legate alla sicurezza dei percorsi, alla capillarità e all'integrazione con altri sistemi di trasporto, limitano ancora l'impiego su larga scala di tali abitudini da parte della cittadinanza. Il progetto SMILE, pertanto, nasce per affrontare concretamente e in modo sistemico le sfide legate all'incremento dell'offerta mobilità leggera, sia in termini di creazione e consolidamento di percorsi che di servizi per la mobilità sistematica/utilitaria, sia in termini di creazione di una maggiore sensibilità, cultura e propensione alla mobilità leggera, ovvero di una visione comune da parte della cittadinanza volta a preferire stili di vita e comportamenti più sostenibili. La sfida ultima del progetto è quella di creare nell'area di cooperazione una vocazione ciclabile e sostenibile, sviluppando un indotto di attività economiche e servizi pubblici di qualità, correlati all'uso della bicicletta e delle più recenti e in diffusione e-bike, da parte dell'intera cittadinanza.

C.2.2 In che modo il progetto affronta le sfide e/o le opportunità comuni individuate e quali sono le novità nell'approccio adottato?

Descrivere le nuove soluzioni che saranno sviluppate durante il progetto e/o le soluzioni esistenti che saranno adottate e implementate per la realizzazione del progetto. Descrivere anche in che modo l'approccio va oltre la prassi esistente nel settore/area del Programma/paesi partecipanti.

I contenuti in termini di innovazione di SMILE sono molteplici e interessano non solo l'ambito dei prodotti concreti del progetto, ma anche e soprattutto, gli approcci che il progetto adotterà per superare gli attuali ostacoli a una vasta adozione di forme di mobilità leggera da parte della cittadinanza. L'area transfrontaliera interessata da SMILE, infatti, non è digiuna di iniziative ed investimenti per lo sviluppo delle vie ciclo-pedonali, tuttavia, le precedenti progettualità, pur contribuendo significativamente e positivamente all'incremento della mobilità leggera, rappresentano solo un primo step di intervento, a livello puntuale. Il progetto SMILE innestandosi sulle precedenti progettualità, capitalizzando le esperienze e le lezioni apprese, propone, in tale contesto, un approccio innovativo: quest'ultimo risiede nella sua capacità e volontà di mettere a sistema gli stakeholders della mobilità e di proporre interventi fortemente coerenti con gli attuali strumenti di pianificazione territoriale e di settore. Attraverso profonde analisi di tali strumenti, dello stato di fatto nonché della domanda (attuale e potenziale) e dei trend di sviluppo della mobilità leggera (condotte nell'ambito del WP1), il progetto propone interventi immateriali e infrastrutturali coordinati, che ne incrementano l'accessibilità e la fruibilità da parte di molteplici segmenti della popolazione. Un elemento chiave del progetto è la costituzione del tavolo della mobilità transfrontaliera (WP2) che tenga costantemente aperto un canale di scambio di informazioni e confronto sulle politiche adottate, così da permettere scelte comuni per affrontare un problema condiviso nell'area transfrontaliera. I piani e gli interventi (WP3) per la mobilità saranno definiti all'interno di uno specifico ambito territoriale di competenza e le amministrazioni limitrofe (e gli stakeholders della mobilità leggera) si troveranno coinvolte attivamente in tavoli di confronto, per contribuire ai prodotti del progetto in modo sinergico e integrato, secondo un approccio altamente partecipativo. Proprio tale approccio condiviso sarà la garanzia per promuovere e applicare un Piano Transfrontaliero (O. 2.1) sinergico ed integrato, basato su analisi puntuali, obiettivi e strategie coordinate, che portano ad interventi fortemente complementari tra loro. Tale modus operandi permetterà, inoltre, di effettuare una valutazione di efficacia delle attuali politiche per la mobilità elaborate a livello locale, con l'intento di capitalizzare le migliori esperienze di altri ambiti/corridoi con caratteristiche simili. In ultimo, l'approccio partecipativo che intende adottare il progetto SMILE verso gli attori di tutta l'area transfrontaliera garantisce che gli interventi promossi siano coerenti con le esigenze dei diversi portatori di interesse, con specifico riferimento al segmento di lavoratori-pendolari e, di conseguenza, assicura poi l'usabilità e il concreto utilizzo delle infrastrutture realizzate, obiettivo che sarà supportato anche da un'intensa comunicazione e disseminazione verso la cittadinanza. In relazione a quest'ultima, si deve sottolineare che la comunicazione attuata dal progetto SMILE non è solo destinata a far conoscere il progetto e i suoi prodotti. Le attività rivolte alla cittadinanza e ai diversi portatori di interesse all'interno di questa (specifici target di popolazione, quali i lavoratori-pendolari e gli studenti) saranno funzionali a generare una maggiore consapevolezza nei cittadini rispetto alla necessità di adottare comportamenti sostenibili in termini di mobilità nonché a favorire il modal-shift verso forme di mobilità leggera e integrata al trasporto pubblico collettivo. Per raggiungere tale scopo, uno degli strumenti del progetto sarà quello di adottare strategie e strumenti di informazione, formazione e sensibilizzazione condivisi, armonizzati a livello transfrontaliero, sfruttando le esperienze di successo già attive nel territorio del Cantone Ticino e contribuendo a definire una visione dei benefici derivanti da stili di vita sostenibili. Il progetto, quindi, vuole superare le tradizionali attività di comunicazione e informazione e promuovere approcci di empowerment dei cittadini (e in particolare dei target citati) al fine di rendere gli stessi promotori di iniziative per lo sviluppo della mobilità leggera nei confronti delle amministrazioni.

C.2.3 Perché è necessaria una cooperazione transfrontaliera per conseguire gli obiettivi e i risultati del progetto?

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non possono essere conseguiti in modo efficiente agendo solo a livello nazionale/regionale/locale e/o descrivere quali vantaggi traggono i partner del progetto/i destinatari /l'area del progetto/l'area del Programma da un approccio transfrontaliero.

Il progetto nasce da necessità e fabbisogni comuni tra i partner, che si trovano ad operare in un territorio omogeneo artificialmente diviso dalle frontiere, dove il superamento organizzativo dei confini amministrativi può generare forti sinergie per uno sviluppo della mobilità leggera coordinato e armonico a livello transfrontaliero. Infatti, nell'intera area di confine interessata da SMILE (province di Varese e Como e Cantone Ticino) si registra la comune necessità di intervenire per la riduzione della congestione veicolare sulla rete stradale di confine e locale, che deriva principalmente da percorrenze a scopo lavorativo da parte di pendolari-frontalieri. In tale contesto, lo sviluppo di una adeguata rete e di opportuni servizi di mobilità leggera e integrata ai sistemi di trasporto pubblico, quale alternativa alla mobilità con vettura privata, non può prescindere sia dell'agire lungo tutto il percorso negli spostamenti transfrontalieri, sia e, soprattutto, dal coinvolgere tutti gli attori che, a diverso titolo, entrano in gioco in questo processo. SMILE, quindi propone di attivare una strategia d'azione comune per lo sviluppo dell'offerta e della domanda di mobilità leggera, basata sulla creazione di un processo di governance e attivo coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. I partner di progetto, competenti per i temi della mobilità sostenibile, avranno quindi la possibilità ed il vantaggio di poter definire (attraverso un Piano transfrontaliero per la mobilità leggera e un Tavolo della mobilità transfrontaliera) di avviare scelte strategiche ed interventi il cui impatto risulta maggiormente efficace e di sistema, proprio grazie alla condivisione degli strumenti a livello transfrontaliero. L'attuazione transfrontaliera del progetto, infatti, consentirà di ampliare l'offerta di percorsi ciclopedonali per residenti e lavoratori transfrontalieri nel territorio di confine e nelle zone limitrofe in modo razionale e sistematico: le esperienze di collaborazione transfrontaliera hanno ampiamente dimostrato che è possibile raggiungere risultati significativi solo se esiste un collegamento tra i sistemi del cicloturismo e del pendolarismo in un'area unica nella quale i cittadini possono beneficiare di un insieme coordinato di servizi. Infatti, chi sceglie di prediligere spostamenti di tipo alternativo rispetto a quelli attualmente maggiormente diffusi caratterizzati dall'uso del mezzo privato necessita di una serie di servizi aggiuntivi (come servizi di bike sharing o noleggio bici, rastrelliere e punti di ricarica, servizi di pedibus e, in general, e il miglioramento dell'intermodalità tra i trasporti). Grazie all'attuazione transfrontaliera del progetto sarà possibile soddisfare queste esigenze in modo omogeneo, beneficiando di una pianificazione maggiormente strutturata in area vasta. I beneficiari di una politica di mobilità sostenibile saranno in primis i destinatari diretti delle azioni che potranno usufruire di nuovi percorsi e servizi. Il secondo gruppo di beneficiari saranno i residenti delle aree a maggior congestione, che oggi subiscono i problemi di traffico che ha origine e destinazione del viaggio lontano ma che condiziona le possibilità di spostamenti nelle ore di punta. Sul lungo periodo, l'implementazione di questa strategia coordinata produrrà per tutta l'area un valore transfrontaliero quantificabile in termini di:

1. benefici ambientali: un miglioramento della qualità dell'aria e della vita per le persone, in particolare per il cantone Ticino e incremento della qualità ambientale delle aree attraversate dai percorsi ciclo-pedonali;
2. benefici economici: sviluppo di un'economia sostenibile correlata alla ciclovie e all'uso della bici quotidiano a favore degli operatori economici di entrambi i territori; riduzione dei costi per la gestione del traffico per le istituzioni ticinesi e anche per gli abitanti, qualità d'immagine per le aziende ticinesi e italiane che attiveranno forme di "bike to work", ecc;
3. benefici sociali: aumento del benessere e delle possibilità di svago per tutti i cittadini dell'area e non solo, più sicurezza dovuta alla riduzione del traffico sulle strade e alla possibilità di muoversi in bici su un percorso protetto, auto-controllo del territorio grazie all'uso diffuso della ciclovie che porterà più persone in aree non urbane, opportunità di lavoro per giovani del territorio interessati ad aprire attività economiche innovative e legate all'uso della bici, valorizzazione delle presenze storico culturali dell'area, sensibilità diffusa verso stili sostenibili-benefici istituzionali.

In ultimo, l'adozione di un approccio transfrontaliero alla sfida dello sviluppo della mobilità leggera permette di avviare un processo più capillare di sensibilizzazione della popolazione, capace di generare con più efficacia un modalshift e una modifica duratura dei comportamenti della cittadinanza.

C.2.4 Chi beneficerà dei risultati del progetto?

Nella prima colonna di ogni riga, selezionare dall'elenco uno dei gruppi destinatari (target). Nella seconda colonna spiegare dettagliatamente chi specificatamente trarrà vantaggio dal progetto. Ad esempio, se si sceglie la categoria 'Centro di istruzione/formazione e scuola' indicare quali scuole o gruppi di scuole e in quale territorio.

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Autorità pubblica locale	Il progetto SMILE si rivolge principalmente ai referenti tecnici e agli amministratori degli enti locali, con specifico riferimento alle Amministrazioni comunali dell'area di confine. Molte di queste sono coinvolte direttamente nel progetto, assumendo il ruolo di organizzazione associate. Il maggior beneficio per i Comuni sarà quello di poter incrementare le proprie conoscenze e competenze, grazie a un attivo coinvolgimento nelle attività e nei processi di pianificazione territoriale e di settore nonché grazie a un'intensa attività di informazione e comunicazione che permetterà anche alle Amministrazioni non impegnate in SMILE di accedere ai contenuti, ai prodotti e agli approcci sviluppati. Tutti questi ultimi fungeranno da modello e buone pratiche per la futura definizione delle politiche locali per la mobilità dolce e per lo sviluppo di azioni e interventi concreti, che potranno anche porsi in continuità e sinergia con gli investimenti realizzati, a livello pilota, con SMILE. In tal modo, le Amministrazioni comunali saranno facilitate nell'ottenimento degli obiettivi di sviluppo locale legate alla sostenibilità, avendo a disposizione anche strumenti per il monitoraggio degli interventi concreti. Amministrazioni comunali raggiunte: almeno 30.
Autorità pubblica regionale	Le Amministrazioni regionali e Cantionali dell'area di Programma beneficeranno di specifici prodotti di SMILE, quali gli strumenti sviluppati a supporto delle decisioni (WP1-GIS) e del Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera (WP2) in un duplice modo. Da un lato, la Regione Lombardia potrà trovare nel piano e negli interventi pilota da esso derivanti (WP3) una concreta applicazione delle politiche regionali di pianificazione territoriale e sulla mobilità, vista la sinergia degli obiettivi, dei temi, degli approcci che sussistono tra i prodotti di SMILE e gli strumenti regionali. D'altro lato, tutte le amministrazioni regionali di Programma, inoltre, grazie a SMILE, avranno a disposizione una buona pratica di pianificazione locale e transfrontaliera, basata su un approccio fortemente partecipativo, dalla quale potranno mutuarne gli approcci in altre aree di confine e/o in territori caratterizzati dalle medesime sfide in termini di sviluppo della mobilità leggera. Amministrazioni raggiunte: almeno 4 tra cui Regione Lombardia e Regione Piemonte.

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Fornitore di infrastrutture e servizi pubblici	I servizi di trasporto pubblico e ferroviario locali e sovralocali saranno direttamente interessati nel progetto come portatori di interesse, in quanto SMILE promuove attivamente l'integrazione delle reti di mobilità dolce con tali sistemi di trasporto. Essi quindi saranno coinvolti in modo proattivo nel Tavolo della mobilità transfrontaliera (WP2), con il quale entreranno nel processo partecipato di pianificazione e intervento sul territorio e promuoveranno buone pratiche per integrare la mobilità leggera nel loro servizio. I servizi di trasporto pubblico e ferroviario otterranno benefici diretti in termini di probabile incremento della domanda da parte di nuovi segmenti di utenti, integrati alla mobilità leggera, ottenendo indirettamente una facilitazione nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica degli stessi servizi. Servizi di trasporto pubblico e ferroviario locali e sovralocali: almeno 10 tra cui Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese (organizzazione associata); Ferrovie Nord S.p.A., Trenord s.r.l.; RFI, Navigazione Lago Maggiore, di Garda e di Como, servizi di bikesharing pubblici e privati.
Gruppo di interesse, incluso ONG	Le associazioni e i gruppi d'interesse impegnati a promuovere la mobilità leggera e le modalità di trasporto sostenibile (quali ad es. FIAB, Provelo, Legambiente, ecc.) sono beneficiari diretti delle azioni e degli interventi promossi da SMILE. Essi infatti saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi del progetto, quali portatori di interesse preminenti, in grado di rappresentare le esigenze di molteplici gruppi target finanche la cittadinanza, non solo i membri delle stesse associazioni. Le associazioni troveranno nel progetto SMILE uno strumento operativo per attuare la propria mission associativa e dare concretezza al loro operato, anche grazie alla possibilità di beneficiare di un canale privilegiato per il dialogo con le autorità locali e gli altri player del settore. Inoltre, i volontari e i referenti delle associazioni, grazie agli strumenti e agli interventi del progetto, potranno incrementare le loro competenze nella promozione delle forme di mobilità non motorizzata, nonché trovare nuove forme e modalità di comunicazione e disseminazione. Quale effetto diretto, esse potranno aumentare le possibilità di allargare il numero degli associati e volontari, grazie alla sensibilizzazione dei giovani e dei cittadini. Associazioni e i gruppi d'interesse coinvolti: almeno 10.
Educazione superiore e organizzazione di ricerca	Gli enti di educazione superiore e gli istituti di ricerca, seppure non possano qualificarsi come beneficiari diretti di SMILE, potranno trarre vantaggio dagli approcci partecipativi dagli strumenti condivisi sviluppati e testati con il progetto. A seguito della loro valutazione finale infatti, sarà disponibile una "lesson learnt" che, se di successo, potrà essere ulteriormente approfondita e trasferita in contesti simili, anche grazie all'apporto della ricerca universitaria. Enti di educazione superiore e gli istituti di ricerca coinvolti: almeno 3 tra cui Università dell'Insubria e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Centro di istruzione /formazione e scuola	I gruppi sociali che a diverso titolo, afferiscono agli istituti scolastici e alla formazione primaria e secondaria (personale docente e non docente, studenti) saranno beneficiari diretti degli interventi di SMILE, grazie al quale potranno aumentare le potenzialità in termini di educazione allo sviluppo sostenibile e alla riduzione dell'impronta ecologica. I docenti, infatti, grazie alla attività di informazione e comunicazione del progetto, diffuse da SMILE anche attraverso la rete delle Green Schools, avranno la possibilità di accrescere le loro competenze sui temi della mobilità sostenibile, trasferendole poi in modo capillare agli studenti e amplificando l'impatto di SMILE nei giovani. Ciò porterà allo sviluppo e all'adozione, nel lungo termine, di comportamenti più responsabili e sostenibili da parte dei cittadini. I benefici per docenti e studenti sono riscontrabili anche al lato pratico in termini di aumentata sicurezza e qualità degli spazi antistanti alle scuole e dei percorsi ciclo-pedonali, a seguito degli interventi pilota del WP3. Istituti scolastici coinvolti: almeno 20.
PMI	Le imprese del territorio transfrontaliero potranno beneficiare del progetto SMILE, soprattutto in termini di incremento del benessere aziendale e dei lavoratori, che si genera in seguito al miglioramento delle modalità di trasporto per raggiungere la sede lavorativa. Grazie alle azioni di informazione promosse dal progetto, gli stessi referenti aziendali potranno accrescere le loro competenze e promuovere politiche aziendali rivolte maggiormente alla sostenibilità e alla riduzione dell'impronta ecologica dei lavoratori nel tratto casa-lavoro, amplificando essi stessi la diffusione del progetto. PMI coinvolte: almeno 20.
Cittadini	La cittadinanza rappresenta il target finale di tutte le attività del progetto SMILE in quanto beneficiario ultimo della diffusione di un sistema di mobilità leggera più efficiente e sicuro. I cittadini dell'area di cooperazione, grazie alle attività di progetto SMILE, potranno trarre benefici pratici, garantiti da una più capillare, più sicura e più integrata offerta di infrastrutture (in termini di percorsi e itinerari) e servizi/soluzioni per la mobilità leggera. L'aumento della sicurezza negli spostamenti e la riduzione del traffico veicolare comporta anche un migliore qualità della vita delle popolazioni locali e un miglioramento generalizzato della qualità dell'aria nelle zone di confine oggi congestionate dal traffico. Il progetto sviluppa inoltre maggiori occasioni per conoscere il tema della mobilità leggera, compreso un servizio informativo diffuso sulla mobilità leggera che favorisce sempre una maggiore preferenza verso quest'ultimo. Cittadini raggiunti con le attività di comunicazione: almeno 1.000.

C.2.5 In che modo il progetto contribuisce a più ampie strategie e politiche?

Indicare a quali strategie e politiche il progetto contribuirà e quindi descrivere in che modo lo farà.

Strategia	Contributo
-----------	------------

Strategia	Contributo
Strategia dell'UE per la regione alpina	Il progetto SMILE contribuisce fattivamente agli obiettivi e agli approcci proposti della Strategia dell'UE per la Regione Alpina e in particolare a quelli dell'Action Group 4 -Mobility. Infatti, in coerenza con la mission di quest'ultimo, il progetto SMILE propone soluzioni dedicate a incrementare il coordinamento e l'armonizzazione, oltre le frontiere, degli impegni per promuovere e adottare sistemi di mobilità sostenibile, così come a raggiungere obiettivi comuni di miglioramento della mobilità alternativa attraverso progetti concreti. In particolare, SMILE è coerente con gli obiettivi specifici dell'Action Group 4 – Mobility relativi alla promozione dell'intermodalità tra i sistemi di trasporto, favorendo lo sviluppo della mobilità leggera quale sistema interconnesso con il trasporto su rotaia e il trasporto pubblico locale. Inoltre, fornisce un esempio concreto di approccio condiviso tra gli stakeholders della mobilità alpina, finalizzato a garantire il coordinamento e l'armonizzazione non solo delle politiche, ma anche dei finanziamenti e degli interventi.
Green Deal europeo	Il progetto SMILE contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della politica europea del Green Deal, che per i trasporti e la mobilità consistono nella decarbonizzazione del settore e nella promozione di una mobilità di persone e merci sostenibile, pur mantenendo alti livelli di connettività. In particolare, SMILE concorre al target della riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra, definito per il settore dei trasporti. A tal riguardo, il progetto punta sullo sviluppo di soluzioni per il trasporto urbano e di prossimità basati sulla mobilità leggera e non motorizzata, integrata al trasporto pubblico locale, per residenti e pendolari, non solo attraverso l'infrastrutturazione di percorsi ciclo-pedonali sicuri, ma anche stimolando il cambiamento delle abitudini di mobilità dei cittadini e dei pendolari a livello locale verso l'adozione di comportamenti sostenibili. I prodotti del progetto contribuiranno nel complesso a potenziare l'utilizzo di una forma di mobilità "pulita", con benefici anche nel raggiungimento dei target in materia di salvaguardia della qualità dell'aria e della salute pubblica, nonché di risparmio nell'uso delle risorse energetiche.
Agenda territoriale 2030	SMILE contribuisce al raggiungimento di molteplici obiettivi dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". In particolare, il progetto è sinergico con l'obiettivo 11. "Città e Comunità sostenibili", garantendo l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorando la sicurezza dei percorsi per la mobilità leggera, ampliando l'intermodalità tra i percorsi pedo-ciclabili e i sistemi di trasporto collettivi e rispondendo alle esigenze di cittadini che già adottano forme di mobilità sostenibile. L'aumento della propensione da parte di lavoratori-pendolari e cittadini, promossa da SMILE, supporta l'adozione di comportamenti meno impattanti per gli spostamenti urbani e quotidiani contribuendo fattivamente alle misure di contenimento delle emissioni e di "lotta contro il cambiamento climatico" (Obiettivo n. 13 dell'Agenda 2030).

Strategia	Contributo
Altra	Strumenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale: A livello di Regione Lombardia il progetto SMILE contribuisce pienamente agli obiettivi, agli indirizzi e alle azioni contenuti nei seguenti strumenti di pianificazione: Piano Territoriale Regionale e Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA), in coerenza con gli obiettivi generali di questi Piani, rivolti a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'aria, il progetto attua misure per incrementare forme di mobilità che riducano le emissioni di CO2 e promuovano stili di vita sostenibili; Piano Paesaggistico Regionale, in particolare alle misure previste per i paesaggi dei Laghi insubrici, che prevedono che debba essere compiuta una specifica valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili. A livello provinciale il progetto è pienamente coerente ai PTCP e al Programma di Sviluppo Turistico sia di Varese che di Como.
Altra	Strumenti di pianificazione per il settore della mobilità (IT). A livello di Regione Lombardia il progetto SMILE contribuisce pienamente al raggiungimento degli obiettivi de: 1. Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), in particolare a quelli rivolti a favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani, come lo sviluppo del sistema ciclopedonale regionale, in concreto grazie alla progettazione nel territorio di Como di alcuni tratti del corridoio ciclistico regionale e allo sviluppo di connessioni con i poli attrattori e le stazioni ferroviarie. 2. Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) in particolare a quelli rivolti a sviluppare la mobilità integrata e intermodale, l'accessibilità dei servizi di trasporto e a ridurre la congestione stradale, principalmente nelle aree e lungo gli assi più trafficati. 3. Il Piano Regionale della mobilità Ciclistica della Regione Lombardia che definisce due punti di continuità verso la Svizzera, in prossimità della dogana di Pizzamiglio e in corrispondenza di Santa Margherita di Stabio. A livello provinciale, per quanto riguarda la Provincia di Varese, si sottolinea che il progetto che SMILE rappresenta uno strumento attuativo della strategia "BIKE&WALK: fare mobilità leggera in provincia di Varese e oltre" sviluppata anche grazie al precedente progetto Interreg TI CICLO VIA. Tale strategia prevede lo sviluppo della mobilità leggera transfrontaliera, interprovinciale e interregionale. Sempre in attuazione alla strategia BIKE&WALK, si sottolinea che la Provincia di Varese sta redigendo il Piano Provinciale per la mobilità leggera (biciplan), il progetto SMILE risulterà sinergico con gli obiettivi e i contenuti di tale piano. Grazie all'attività di analisi della pianificazione esistente anche di livello locale (es. PGT, PUMS, biciplan), il progetto SMILE recepirà gli indirizzi previsti dagli strumenti di pianificazione della mobilità locale e comunale.

Strategia	Contributo
Altra	Strumenti di pianificazione territoriale regionale e della mobilità (CH): SMILE, inoltre, contribuisce all'ottenimento degli obiettivi promossi nelle schede programmatiche per la mobilità e lo sviluppo territoriale delle linee direttive 2015-2019 del Cantone Ticino, che confermano la necessità di poter ritrovare condizioni di mobilità più sostenibili. Inoltre, il progetto diventa uno strumento di attuazione dei Programmi di Agglomerato del Cantone Ticino (Programmi d'agglomerato del Mendrisiotto e del Luganese (PAM e PAL), e in particolare di quello del Mendrisiotto, al quale partecipano Cantone, Comuni e CRTM, per concretizzare circa ottanta misure rivolte a aumentare la porzione di modal-split della mobilità lenta, quali ad esempio: il posizionamento di stalli per bici nei punti strategici, la realizzazione di un sistema di bike-sharing e una campagna di promozione e sensibilizzazione alla mobilità lenta, l'attuazione di Piani di mobilità aziendale, l'istituzione della figura di mobility-manager regionale. Il PAM si pone ulteriori obiettivi, a cui SMILE contribuirà, verso l'uso sistematico della bicicletta per i tragitti casa-lavoro, tramite l'applicazione di misure che favoriscono l'accessibilità al trasporto pubblico e finalizzate a favorire l'utilizzo della mobilità lenta per il primo e ultimo kilometro. In tale senso, SMILE aumenta le potenzialità di tale strategia, garantendo la sua applicabilità anche ai pendolari e ai frontalieri. SMILE, infatti, rappresenta un'applicazione concreta transfrontaliera della nuova strategia BICI 2045 del Canton Ticino e del Programma Cantonale di Mobilità Aziendale.
Altra	Programmazione Regionale: In un'ottica di mainstreaming dei risultati, il progetto SMILE contribuisce a sviluppare prodotti e soluzioni che supportano il raggiungimento degli obiettivi del PR Lombardia FESR 2021-2027 e in particolare ad entrambe le misure dell'Asse III – "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana".

C.2.6 Di quali sinergie il progetto farà uso con progetti o iniziative precedenti o attuali dell'UE e di altri paesi?

Progetto o iniziativa	Sinergia
-----------------------	----------

Progetto o iniziativa	Sinergia
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 TI-CICLO-VIA	Il progetto SMILE agirà in forte continuità e sinergia con i risultati del progetto TI-CICLO-VIA. Quest'ultimo, infatti, ha realizzato l'infrastruttura ciclopedonale della Valle Olona nella parte terminale lungo la valle dell'affluente Lanza fino alla frontiera del Gaggiolo, tra i Comuni di Cantello e Stabio ed una serie di itinerari di collegamento. Tale infrastruttura sarà resa complementare agli interventi di potenziamento dei percorsi ciclopedonali urbani promossi con SMILE (WP3) al fine di incrementare complessivamente l'offerta di soluzioni per la mobilità leggera. Inoltre, il progetto SMILE è stato concepito proprio a partire dai risultati ottenuti dallo studio sul sistema della mobilità nel territorio transfrontaliero intorno al valico Gaggiolo, sviluppato da TI-CICLO-VIA e capitalizzandolo sul lungo periodo. In aggiunta, il progetto della Programmazione precedente, ha avviato collaborazioni e lavori di confronto con i Comuni e player del territorio che hanno portato alla stesura di un Piano d'Azione volto alla promozione della mobilità leggera e dell'intermodalità per quell'area specifica, di cui SMILE rappresenta uno strumento attuativo (WP2). In ultimo, sulla base degli approcci comunicativi sviluppati di TI-CICLO-VIA (verso le scuole e le aziende) aprono la strada per una loro intensificazione, nonché potenziamento in termini di efficienza ed efficacia, da condursi con il progetto SMILE. In sintesi, l'infrastruttura e gli itinerari, le analisi e il piano, seppure di livello locale, ma anche le azioni di promozione, sviluppati da TI-CICLO-VIA, rappresentano tutti un buon punto di partenza per SMILE, per trarre dati, approcci metodologici, ma anche indicazioni concrete per le azioni pilota integrative e di potenziamento degli itinerari e collegamenti nella zona (WP3).
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 SMISTO	Il progetto SMISTO rappresenta una base comune di interventi promossi a scala regionale, che può essere trasferita e applicata in ogni varco di frontiera tra Italia e Confederazione Elvetica e non solo. Pertanto, il progetto SMILE utilizzerà i prodotti di SMISTO come base informativa per le proprie attività. In particolare, le analisi per la promozione della mobilità sostenibile e intermodale nell'area transfrontaliera tra Regione Lombardia e Cantone Ticino, realizzate da SMISTO, saranno calate sul territorio interessato da SMILE, come incipit per le analisi preliminari funzionali alla definizione dello stato di fatto della mobilità nell'area di confine tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino (WP1). Le infrastrutture di SMISTO (Park&Ride in Comune di Cantello e in altri comuni, 330 stalli di parcheggio nella fascia di frontiera da Porlezza a Luino, nuova corsia preferenziale per il carpooling nell'area Bizzarrone-Novazzano) saranno sinergiche, a livello di sistema regionale e transfrontaliero a quelle che saranno realizzate da SMILE (WP3). Le mappe integrate del trasporto pubblico transfrontaliero e alcuni studi sui servizi offerti alle biciclette nelle stazioni ferroviarie, costituiranno la base per gli strumenti GIS di SMILE (WP1).

Progetto o iniziativa	Sinergia
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 SMART BORDER	Il progetto SMILE beneficerà degli approcci del progetto SMART BORDER, contribuendo anche al loro trasferimento dall'area pilota di Luino-Gambarogno anche ad altre aree transfrontaliere dell'area di Programma. In particolare, il progetto SMILE terrà conto delle metodologie sviluppate da SMART BORDER in termini di coinvolgimento e attivazione degli stakeholder della mobilità (intesa in senso intermodale) che hanno portato all'elaborazione di un Piano strategico della mobilità sostenibile condiviso per l'area transfrontaliera Luino-Gambarogno. In aggiunta, SMART BORDER sarà un termine di riferimento per individuare delle modalità di analisi degli spostamenti e dei flussi di pendolarismo, al fine di individuare misure sostenibili per la riduzione della congestione stradale e del traffico transfrontaliero anche in SMILE. In ultimo, come in SMART BORDER, anche in SMILE saranno attivate azioni di comunicazione volte a stimolare un cambio comportamentale dei cittadini, costruite in continuità, trasferendo e potenziando quando già ottenuto nell'area di Luino-Gambarogno.
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 UN DUE TRESA!	Il progetto SMILE condivide con il progetto UN DUE TRESA! gli obiettivi legati alla diminuzione della congestione del traffico veicolare presso le aree di confine e in particolar modo i valichi. SMILE intende offrire soluzioni alternative alla mobilità privata su gomma, promuovendo forme di intermodalità e mobilità alternativa per segmenti specifici di popolazione, ovvero lavoratori-pendolari. Gli approcci partecipativi sviluppati da UN DUE TRESA! al fine di giungere a un'Intesa per l'area transfrontaliera di Ponte Tresa saranno analizzati da SMILE per la governance del "Tavolo della mobilità transfrontaliera" (WP2). Le infrastrutture di UN DUE TRESA, con specifico riferimento al Park&Ride in Comune di Lavena Ponte Tresa, saranno sinergiche, a livello di sistema regionale e transfrontaliero) a quelle che saranno realizzate da SMILE (WP3).
Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 GOVERNATI-VA	Il progetto SMILE avrà come riferimento anche gli strumenti di governance messi a punto, tra gli altri, dal progetto GOVERNATI-VA. In particolare, quest'ultimo ha sviluppato specifici strumenti di analisi e supporto alle decisioni dei decisori politici e degli amministratori locali nell'ambito del settore della mobilità. Tra questi vi sono: analisi (anche attraverso strumenti ICT) dei comportamenti che incentivano la partecipazione attiva dei cittadini stimolando comportamenti virtuosi (ad esempio carsharing, car pooling, bike sharing) e analisi dei flussi di mobilità del territorio (C. Ticino e Varesotto) per punti di Origine e Destinazione (OD). I risultati di tali precedenti analisi saranno prese a riferimento anche da SMILE

C.2.7 In che modo il progetto si basa su conoscenze disponibili?

Descrivere le esperienze/lezioni apprese cui il progetto attinge, e altre conoscenze disponibili che il progetto capitalizza.

Il progetto SMILE adotta quale approccio guida la messa a sistema, la valorizzazione e la capitalizzazione delle buone pratiche e delle lesson learnt già esperite o in corso di acquisizione nel territorio di Programma (e oltre) per lo sviluppo della mobilità leggera e sostenibile. Sulla base di questa premessa, tutte le attività di SMILE prevedono l'integrazione e la complementarietà con le soluzioni/strategie sviluppate dalle precedenti iniziative INTERREG, nonché con le attività e le prassi esistenti di settore, evitando repliche e sovrapposizioni. Nel dettaglio delle singole attività, il progetto SMILE prevede per:

1) Attività di analisi (WP1): l'utilizzo dei sistemi esistenti di monitoraggio del traffico transfrontaliero adottati dal Cantone Ticino (Modello Cantonale del traffico attraverso l'Ufficio Statistica e, ogni 2/3

anni, indagini con interviste ai veicoli in transito alle frontiere) per valutare lo stato attuale degli spostamenti frontalieri; un'analisi sistematica della pianificazione vigente in materia, per riconoscere e valorizzare le criticità comuni; la ricognizione delle azioni per la mobilità leggera attivate o in attuazione per agire in modo sinergico; il censimento ed una valutazione del sistema esistente di informazione comunicazione della mobilità leggera, al fine di organizzare ed attuare una strategia che possa anche utilizzare e valorizzare gli strumenti comunicativi esistenti (es. siti web istituzionali, iniziative/eventi consolidati e riconosciuti nel territorio, programmi educativi es. Green School, ecc.); la ricognizione delle modalità e degli strumenti attuali di rappresentazione cartografica del sistema della mobilità leggera (Sistemi Informativi Territoriali regionali, provinciali e cantonali) per sviluppare una modalità di rappresentazione integrata, omogenea e funzionale.

2. Attività di pianificazione strategica (WP2): l'individuazione di una visione e di obiettivi attingendo dalle strategie e dai piani provinciali e cantonali attivi o in fase di attivazione (Strategia bike&walk e Biciplan per la Provincia di Varese, il PTCP per la Provincia di Como, i Piani e Programmi di settore del Cantone Ticino, i PUMS comunali), la stesura di indirizzi d'azione e linee guida tematiche (su mobilità leggera casa-scuola, casa - lavoro, sviluppo percorsi e servizi, ecc.) che prendono spunto dalle buone pratiche esistenti e da strumenti simili sviluppati nei precedenti progetti INTERREG (es. TI-CICLO-VIA, SMISTO, SMART BORDER, ecc.) e sempre dai piani di settore delle Province e del Cantone; la condivisione e l'assimilazione nel territorio del Piano attraverso tecniche di attivazione e coinvolgimento degli stakeholders già adottate in altri progetti, che prevedono un vero e proprio percorso di formazione (finalizzato a creare un linguaggio comune) e laboratoriale finalizzato a creare un modus operandi comune, nonché attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro già attivi sul tema;

3. Attività di sviluppo di azioni pilota (WP3): la progettazione e/o la realizzazione di azioni pilota di mobilità leggera che vanno a capitalizzare e integrarsi con quanto sviluppato in progettualità attive e /o in corso sul territorio. Per quanto riguarda le azioni pilota sull'offerta di mobilità leggera, SMILE intraprenderà azioni orientate a: A. completamento del sistema ciclopedonale e/o allo sviluppo di itinerari di collegamento dei centri abitati e dei poli attrattori alle stazioni ferroviarie della linea TILO (attingendo al progetto TI-CICLO-VIA per le zone di Cantello, Stabio e Varese o da quanto realizzato in modo autonomo dal Comune di Como e dalla Provincia di Como per le zone di Como, Chiasso Cernobbio, Maslianico, Grandate, Montano Lucino, dove vi sono già delle proposte progettuali di completamento della dorsale ciclopedonale interregionale, nonché di percorsi di collegamento di zone ad elevata densità residenziale alle stazioni ferroviarie); B. concretizzare azioni per il miglioramento della mobilità scolastica attingendo alle esperienze di Prov. di Varese nell'ambito dei progetti TI-CICLO-VIA e MOVE ON e all'esperienza del Cantone Ticino (presenza di una rete di scuole attive sul tema, presenza di buone pratiche già realizzate); C. migliorare, con micro azioni, i servizi di supporto alla mobilità leggera e all'intermodalità (es. rastrelliere, canaline lungo le scale per la discesa e salita, pannelli informativi nelle stazioni, ecc.); D. In merito alle azioni pilota che agiranno sulla domanda di mobilità leggera, ovvero sulla modifica dei comportamenti, SMILE intende potenziare TI-CICLO-VIA, sfruttare la rete diffusa delle Green School per una sensibilizzazione delle nuove generazioni, creare sinergie con le azioni Cantionali per la promozione della mobilità leggera scolastica e aziendale (il Programma cantonale di mobilità aziendale progetti locali con le aziende, quali carpooling, gestione dei picchi di traffico, Piani della mobilità comprensoriali, ecc).

C.3 Partnership

Descrivere la struttura del partenariato e spiegare perché questi partner sono necessari per attuare il progetto e per raggiungere gli obiettivi. Qual è il contributo di ciascun partner al progetto?

SMILE è dotato di una struttura di partenariato sinergica, complementare e rappresentativa di più livelli decisionali. Grazie alla presenza di partner di natura regionale/sovralocale che locale, il progetto risulta avere in dotazione una notevole densità di competenze e funzioni nell'ambito tematico di progetto ovvero della mobilità leggera e più in generale della mobilità sostenibile. La Provincia di Varese, capofila del progetto, grazie al coinvolgimento dell'Area Tecnica e in particolare dei Settori Servizi Amministrativi e Sostenibilità Ambientale, Territorio e Viabilità, possiede sia competenze tecniche che competenze amministrative, nonché un'esperienza pluriennale per l'intera gestione del progetto e l'attuazione delle sue attività. La Repubblica e Cantone Ticino, attraverso la Sezione della mobilità - Ufficio della mobilità lenta, grazie alle funzioni di pianificazione e programmazione dello sviluppo della mobilità lenta e alle sue competenze trasversali in argomento, lavorerà in modo complementare e sinergico su gran parte delle attività di progetto, supportando la Provincia di Varese, nelle attività di analisi, nel processo di costituzione, condivisione e promozione del Piano Strategico per la mobilità leggera, nonché sviluppando sul relativo territorio delle azioni pilota.

La Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto che rispetto alla Provincia e al Cantone, ha funzioni programmatiche sovracomunali e settoriali, metterà a disposizione le sue competenze soprattutto per la definizione nel Piano di obiettivi strategici concreti, nonché per l'individuazione di azioni pilota facilmente realizzabili sul territorio ticinese. I Comuni, direttamente coinvolti nel progetto anche in qualità di organizzazioni associate, in modo complementare alla dimensione sovralocale, attraverso le loro funzioni nell'ambito urbanistico, viabilistico, scolastico, opere pubbliche, ma anche di stretto contatto con la popolazione forniranno la dimensione locale al progetto SMILE, indispensabile per l'attuazione delle azioni pilota sul territorio.

Gli ulteriori stakeholders della mobilità, a livello istituzionale (quali amministrazioni regionali) e di altra natura, quali i servizi di trasporto e, in generale, i portatori di interesse: cittadini e segmenti specifici di popolazione – lavoratori-pendolari, studenti, associazioni di settore in rappresentanza della stessa cittadinanza), non coinvolti direttamente in veste di partner e/o organizzazioni associate, saranno attivamente coinvolte nella realizzazione del progetto SMILE, grazie ad un percorso di coinvolgimento attivo e di organizzazione di una governance per l'attuazione del Piano che intende stabilire impegni e ruoli anche per questi soggetti.

C.4 Piano di lavoro

Numero del WP	Nome del WP
1	Analisi delle iniziative e dello stato attuale del sistema della mobilità leggera transfrontaliera
2	Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera
3	Azioni emblematiche per lo sviluppo del sistema di mobilità leggera nell'area transfrontaliera

Work Package (WP) 1

Titolo del WP

Analisi delle iniziative e dello stato attuale del sistema della mobilità leggera transfrontaliera

Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Il WP1, coordinato da LP (con un supporto tecnico esterno) e con la collaborazione del PP2, mira a conoscere e rappresentare omogeneamente, sia in modo quantitativo che qualitativo, lo stato attuale e i trend del sistema della mobilità leggera nel territorio transfrontaliero con particolare riferimento a: 1. pianificazione e progettualità realizzate e/o in corso, inclusa la loro governance (tipologie di soggetti e ruoli); 2. spostamenti transfrontalieri (domanda attuale di mobilità leggera); 3. offerta di mobilità leggera (sistema ciclopedonale principale, connessioni, intermodalità, servizi, permeabilità ciclopedonale dei valichi, qualità/congestionamento degli spazi attrattori, ecc.); 4. azioni di promozione della mobilità leggera realizzate e/o in corso. Il WP1 è propedeutico ai successivi WP in quanto permetterà di avviare il processo pianificatorio su una base conoscitiva comune relativa anche alle azioni in corso, in modo poco coordinato, per lo sviluppo della mobilità leggera.

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

In relazione alle attività di comunicazione, il WP1 mira a:

- sviluppare un quadro conoscitivo delle attività di promozione della mobilità leggera esistenti e/o in corso, individuando gli obiettivi, i messaggi e i contenuti comunicativi promossi, i soggetti attuatori e i target attuali della comunicazione, gli strumenti di comunicazione utilizzati, le problematiche ed i punti di forza, il livello di efficacia, ecc.;
- elaborare una strategia e un piano di comunicazione, in grado di valorizzare e integrare le esperienze migliori in relazione all'efficacia della comunicazione e alla capacità di intervento, anche grazie a metodologie innovative, sui settori e target "deboli" dei sistemi di comunicazione attualmente in atto;
- costruire un'identità visiva comune per promuovere la mobilità leggera transfrontaliera;
- divulgare, anche ad un pubblico non tecnico, i risultati delle analisi al fine generare interesse e prepararlo alle fasi successive del progetto SMILE.

Attività

Attività 1.1	
Titolo	Analisi delle azioni (piani e progetti) esistenti per lo sviluppo della mobilità leggera a livello transfrontaliero
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 2, 5 - 8
Descrizione	L'attività di analisi dei piani e delle progettualità esistenti sul territorio di cooperazione del progetto SMILE sarà realizzata dalla Provincia di Varese grazie ad un supporto esterno specializzato in analisi e pianificazione della mobilità con la collaborazione del Cantone Ticino, delle Commissioni Regionali dei Trasporti, della Provincia di Como e dei Comuni partner e/o associati che forniranno tutte le informazioni in loro possesso. L'attività si concretizzerà in una attiva consultazione dei soggetti attuatori delle politiche territoriali, nella raccolta e nell'analisi dei vari piani esistenti volti a implementare le politiche di mobilità nell'area di studio (quali: PCTP, Piano Cantonale, Piani di agglomerazione, PUMS di VA, CO, PUMS e PGU di altri comuni italiani di frontiera e piani territoriali dei comuni svizzeri confinanti, programmi delle agenzie di TP, della Regione e del Cantone per il trasporto pubblico). Inoltre l'analisi ricomprenderà anche un focus sulle progettualità attive e di successo, sia promosse con il supporto di Programmi di cooperazione territoriale Interreg (non solo IT-CH), che in modo autonomo da parte dei singoli enti territoriali succitati. Per ogni iniziativa censita sarà sviluppata una scheda identificativa che descriverà i seguenti aspetti: - tipologia di azione; - obiettivi perseguiti; - soggetti responsabili (ruoli e impegni); - ambito territoriale e tematico d'azione; - soluzioni sviluppate; - dati, informazioni, strumenti correlati; - punti di forza e di debolezza; - efficacia ed efficienza dell'iniziativa; - l'impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile; - relazioni esistenti e potenziali con altri piani /progetti/iniziative; - grado di attuazione - elementi utili e best practices da valorizzare,

Attività 1.1	
	capitalizzare, consolidare e completare. Ogni iniziativa censita sarà successivamente inserita in un database cartografico e georeferenziato nonché rappresentata su cartografie tematiche. Sarà pertanto disponibile una mappa aggiornabile delle azioni per la mobilità leggera condotte nell'area transfrontaliera. La presente attività sarà fondamentale per le fasi successive del progetto SMILE, sia per lo sviluppo del Piano d'azione (WP2) che per l'individuazione delle azioni emblematiche (WP3) in quanto permetterà mettere a sistema e di valorizzare quanto si sta già in corso di realizzazione sul territorio, sulla base di criteri di priorità e razionalità dell'intervento. L'attività sarà coordinata dal LP, che distribuirà gli strumenti metodologici per effettuare le analisi e le ricognizioni. Tutti i partner contribuiranno alla raccolta dei dati e delle informazioni, secondo gli strumenti di raccolta elaborati dal LP. Il sistema GIS e la cartografia saranno prodotti dal LP, analogamente raccogliendo i dati prodotti da tutti i PP.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 1.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.1.1	Rapporto sulla pianificazione e progettualità di mobilità leggera esistenti	Rapporto che descrive attraverso dati, schemi, mappe lo stato attuale della pianificazione e della progettazione esistente e che mette soprattutto in evidenza le iniziative da capitalizzare, da integrare/completare o potenziare. Il rapporto sarà prodotto dal LP con il supporto di tutti i PP.	Periodo 2 , 5 - 8
D.1.1.2	Cartografia tematica dei piani /progettualità esistenti georeferenziati in sistema GIS	Database georeferenziato, visualizzabile attraverso mappe tematiche GIS, contenente informazioni su piani e progetti, realizzati e in corso, rivolti alla mobilità leggera per i territori delle province di Varese, Como e per il Cantone Ticino. Prodotto dal LP con dati di tutti i PP.	Periodo 2 , 5 - 8

Attività 1.2

Attività 1.2	
Titolo	Analisi dello stato attuale degli spostamenti transfrontalieri e dei trend futuri
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	L'attività di analisi degli spostamenti transfrontalieri sul territorio di cooperazione del progetto SMILE sarà realizzata a partire dai dati e dai rapporti di analisi messi a disposizione dal Cantone Ticino (secondo un approccio dei studio di O/D - origine /destinazione e il modello cantonale del traffico) annuali che sono integrati, ogni 2/3 anni da una indagine conoscitiva del dettaglio del traffico, effettuata con interviste presso le dogane. A livello operativo, in base a questi dati, la Provincia di Varese, in collaborazione con il Cantone Ticino, svilupperà un modello di analisi dei dati e un quadro conoscitivo comune sullo stato attuale degli spostamenti transfrontalieri che possa essere periodicamente aggiornato e fungere anche da strumento di monitoraggio degli impatti delle politiche e della governance per la mobilità attiva. Gli aspetti che saranno indagati attraverso l'elaborazione dei dati messi a disposizione dal Cantone Ticino sono a titolo indicativo, i seguenti: - gli spostamenti transfrontalieri suddivisi per sistema di trasporto/spostamenti (treno, auto, bici, tpl, ecc.); - tempi di viaggio, con specifico riferimento ai dati sui tempi di viaggio per alcuni itinerari maggiormente significativi. Questi saranno elaborati a partire da fonti BigData per ricostruire l'andamento giornaliero e stagionale in giorno medio lavorativo (almeno uno per ogni varco doganale); - tasso di incidentalità, anche attraverso una raccolta dati di incidentalità localizzati (ove disponibili). A tal proposito, per il territorio ricompreso nella Regione Lombardia, si prevede di acquisire i dati storici forniti dall'ISTAT. Sarà pertanto possibile esaminare i punti/percorsi maggiormente pericolosi per l'utenza debole e determinare la loro distribuzione. Nel corso del progetto, saranno anche effettuate valutazioni sull'opportunità di posizionare lungo punti e/o percorsi di particolare interesse e che risultano strategici per il rilievo dei dati sulla mobilità leggera (definiti congiuntamente da parte del partenariato), alcuni dispositivi "conta-bici" in modo

Attività 1.2	
	da ottenere dati puntuali e valutare approfonditamente le strategie da mettere in atto per potenziare e migliorare gli spostamenti con questo sistema di trasporto. L'attività sarà in capo al LP-Provincia di Varese, che attiverà una specifica collaborazione con il PP2-Cantone Ticino per il reperimento e l'elaborazione dei dati di base per le elaborazioni descritte. L'aggiornamento periodico e lungo tutta la durata del progetto del report (allo scopo di monitoraggio), sarà condotto con le medesime modalità.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino

Prodotti 1.2			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.2.1	Rapporto sugli spostamenti transfrontalieri	Al termine della prima indagine di dettaglio, sarà redatto un report conoscitivo con l'elaborazione dei dati relativi agli spostamenti, ai tempi di viaggio e al livello di incidentalità con confronto con i dati degli anni precedenti. Il rapporto sarà prodotto da LP con il supporto di PP2	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.2.2	Cartografia tematica degli spostamenti transfrontalieri georeferenziati in sistema GIS	Database georeferenziato, visualizzabile attraverso mappe tematiche GIS, contenente informazioni relativi alle direttrici e ai flussi di mobilità transfrontaliera e all'incidentalità (tematismi per utenza debole), per i territori delle province di VA, CO e per il Cantone Ticino. Prodotto dal LP+PP2	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.2.3	Aggiornamento annuale del rapporto sugli spostamenti e della cartografia	Il rapporto di cui al D.1.2.1 sarà aggiornato annualmente con i dati sull'O/D prodotti dal Cantone. Complessivamente si prevede la disponibilità di n.3 report a conclusione del progetto. L'aggiornamento periodico è funzionale al monitoraggio dell'efficacia delle strategie intraprese con SMILE.	Periodo 9 , 33 - 36

Attività 1.3	
Titolo	Analisi dello stato attuale del sistema (infrastrutture e servizi) della mobilità leggera transfrontaliero
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4

Attività 1.3	
Periodo di fine	Periodo 3, 9 - 12
Descrizione	L'attività mira a descrivere e rappresentare sistematicamente per le provincie di Varese, Como e il Cantone Ticino lo stato attuale del sistema di mobilità attiva esaminando (tramite sopralluoghi, analisi cartografica, raccolta dati, interviste, ecc.) e mettendo in relazione i seguenti aspetti: - sistema ciclopedonale esistente e in progetto (dorsali principali, connessioni secondarie, itinerari e percorsi comunali); - sistema dei poli attrattori (distretti produttivi, università e poli scolastici, aree commerciali, ecc.); - sistema dei trasporti in particolare delle stazioni ferroviarie (TILO, Trenord); - sistema dei centri urbani/residenziali e loro caratteristiche salienti per la mobilità leggera; - sistema della viabilità; - sistema delle aree di sosta per interscambio modale; - sistema dei micro servizi di facilitazione della mobilità leggera. Per ognuno degli aspetti succitati, saranno sviluppate valutazioni (condivise dal partenariato) sui punti di forza e debolezza dei sistemi, sul livello di completamento, nonché su quello di interoperabilità/integrazione tra i sistemi (es. connessione tra il sistema ciclopedonale e i poli attrattori, le stazioni). Tali valutazioni saranno effettuate attraverso indicatori qualitativi, come ad es. il grado di permeabilità ciclopedonale dei valichi di frontiera (10 tra provincia di Varese e Canton Ticino, 9 tra provincia di Como e Canton Ticino), il grado di accessibilità ciclabile delle stazioni ferroviarie e di navigazione dei laghi, strategiche per il pendolarismo transfrontaliero. In prima ipotesi, tale valutazione interesserà: Prov. VA: Varese, Luino (ferrovia/navigazione), Porto Ceresio (ferrovia /navigazione), Arcisate, Induno Olona, Bisuschio-Viggiù, Cantello-Gaggiolo, Malnate, Vedano Olona; Prov. CO: Como San Giovanni, Como Camerlata, Cucciago, Cantù-Cermenate; Distretto di Mendrisio: Chiasso, Mendrisio, Mendrisio-San Martino, Balerna, Capolago-Riva San Vitale (ferrovia/navigazione), Stabio; Distretto di Lugano: Paradiso (ferrovia /navigazione), Lugano (ferrovia/navigazione), Melide, Maroggia-Melano, Ponte Tresa (ferrovia /navigazione), Caslano (ferrovia/navigazione), Magliasco, Agno, Bioggio / Distretto di Locarno:

Attività 1.3	
	Magadino-Vira (ferrovia/navigazione), Quartino / Distretto di Bellinzona: Cadenazzo, San Antonino, Bellinzona. I suddetti valutazioni e indicatori (come per le precedenti Az. 1.1 e 1.2) supporteranno il partenariato SMILE nell'individuazione degli obiettivi strategici e delle aree territoriali prioritarie su cui focalizzare il Piano Strategico, la governance (WP2) e le azioni pilota (WP3) dal punto di vista dei livelli potenziali di utenza. L'attività sarà coordinata dal LP, che svolgerà le analisi, le valutazioni e la definizione degli indicatori, mediante supporto esterno specializzato, mentre gli altri PP collaboreranno per definirne l'approccio metodologico e raccogliere e fornire i dati e le informazioni.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 1.3			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.3.1	Rapporto sullo stato attuale del sistema della mobilità leggera	Per ognuno degli aspetti indagati nell'azione 1.3 sarà prodotto un rapporto dello stato attuale, un data base georeferenziato ed una cartografia con le informazioni di base e le localizzazioni dei principali punti di interesse.	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.3.2	Cartografia tematica del sistema attuale della mobilità leggera (infrastrutture e servizi)	Database georeferenziato, visualizzabile attraverso mappe tematiche GIS, contenente informazioni su sistema attuale della mobilità leggera (infrastrutture e servizi) per i territori delle province di Varese, Como e per il Cantone Ticino. Prodotto dal LP con dati di tutti i PP.	Periodo 3 , 9 - 12

Attività 1.4	
Titolo	Raccolta e analisi delle modalità esistenti di comunicazione della ciclabilità transfrontaliera, attivazione degli attori del territorio e successiva pianificazione della comunicazione di progetto
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4

Attività 1.4	
Periodo di fine	Periodo 2, 5 - 8
Descrizione	L'attività prevede una prima fase di analisi delle modalità attuali di comunicazione della mobilità leggera verso i vari target (lavoratori-frontalieri soprattutto) e una successiva fase di pianificazione delle attività di comunicazione del progetto sulla base di queste risultanze. Le due fasi serviranno per pianificare attentamente le modalità e i tempi di comunicazione del progetto, avendo cura di non sovrapporsi con attività previste da altre iniziative già in corso sul territorio e di evitare esperienze già tentate in passato ma con scarso o nessun successo. L'attività di indagine preliminare porterà all'individuazione di "buone pratiche", sulla base della rispondenza positiva del territorio e individuerà i fattori di successo da tenere in considerazione. In aggiunta, l'attività consentirà una fondamentale attività di mappatura degli stakeholder che permetterà di identificare gli interlocutori privilegiati (facilitatori) da coinvolgere attivamente durante le fasi di attivazione del territorio e, parallelamente, gli attori da considerare più silenti su cui lavorare in maniera specifica con uno sforzo dedicato. L'attività prevede una serie di sotto-attività specifiche tra cui soprattutto: 1- Creazione di un gruppo di coordinamento della comunicazione tra diversi enti, ovvero la creazione di una "cabina di regia per la comunicazione" per analizzare gli strumenti e le esigenze dei diversi enti e stakeholders in materia di comunicazione e diffusione dei risultati; 2. Raccolta e analisi delle informazioni sulle iniziative e campagne di comunicazione e diffusione esistenti in materia di ciclabilità e mobilità sostenibile nell'area transfrontaliera; 3. Redazione di un documento strategico digitale che descriva le attività di comunicazione previste per la durata del progetto e gli incontri della cabina di regia della comunicazione; 4. Realizzazione di una identità visiva, da declinare in tutti i materiali successivamente prodotti da e per il progetto. L'attività sarà coordinata dal LP, ma tutti i PP saranno chiamati a parteciparvi attivamente per definire strumenti di comunicazione sul territorio, sviluppati in modo armonico ed efficace per l'intera area interessata da SMILE.

Attività 1.4			
Partner coinvolti		ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO	
Prodotti 1.4			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.4.1	Documento di riassunto delle modalità attuali di comunicazione della ciclabilità transfrontaliera	Il documento riassumerà i risultati della fase di analisi 1.4 circa le modalità di comunicazione esistenti nel territorio sulla mobilità sostenibile e in particolare la ciclabilità per gli spostamenti transforntalieri, ponendo la base per la successiva elaborazione del piano di comunicazione (LP).	Periodo 1 , 1 - 4
D.1.4.2	Documento strategico digitale delle attività di comunicazione del progetto	Il documento descriverà, sulla base di quanto previsto in fase di candidatura e delle risultanze delle analisi di cui al precedente prodotto, il dettaglio di tutte le attività di comunicazione, divulgazione e attivazione del territorio che saranno realizzate nel corso del progetto (elaborato da LP).	Periodo 2 , 5 - 8
D.1.4.3	Identità visiva del progetto	L'identità visiva caratterizzerà tutte le pubblicazioni, i materiali diffusi e tutti i supporti utilizzati nelle fasi di attivazione del territorio e sarà costituita primariamente da nome, logo, format Powerpoint/Word, brandbook e roll-up per gli eventi. Sarà coerente con le regole di Programma/FESR	Periodo 2 , 5 - 8

Attività 1.5	
Titolo	Creazione di contenuti accessibili al pubblico non tecnico e divulgazione dei risultati della fase di analisi dello stato di fatto della mobilità transfrontaliera nel territorio
Periodo di inizio	Periodo 2, 5 - 8
Periodo di fine	Periodo 3, 9 - 12

Attività 1.5	
Descrizione	L'attività prevede la promozione dei risultati di analisi tecnica, la rielaborazione dei report tecnici in chiave divulgativa per consentire la fruizione anche ad un pubblico non tecnico, la diffusione dei contenuti creati (anche tramite la creazione di appositi strumenti e del sito web di progetto) e la creazione di strumenti basati su una identità visiva definitiva, univoca e moderna del progetto (att. 1.4) per la futura diffusione di materiale grafico in accompagnamento a tutte le pubblicazioni e ai momenti di attivazione del territorio previsti nelle fasi successive. L'attività si concretizzerà tramite una serie di sotto-attività tra cui soprattutto: 1. Realizzazione del sito tematico del progetto in cui riportare tutti i contenuti prodotti e da utilizzare per promuoverne le attività; 2. Pubblicazione di mappe tematiche che descrivono e riportano, rendendo accessibile anche ad un pubblico non tecnico, i principali risultati della fase di analisi precedenti e descrivano lo "stato di fatto" della ciclabilità transfrontaliera rilevato dalle indagini effettuate; 3. Impaginazione del rapporto finale dell'analisi tecnica in un documento, anche qui, che renda accessibile ad un pubblico non tecnico le principali risultanze dell'indagine; 4. Redazione e declinazione di testi e elementi grafici per i vari supporti (carta stampata, media online, social etc.) per la diffusione dei risultati; 5. Attività di ufficio stampa per dare adeguata diffusione ai prodotti creati; 6. Organizzazione e facilitazione di un convegno di presentazione dei risultati dell'analisi, dell'identità visiva e del logo creati. L'attività sarà curata principalmente dal LP, con il supporto di servizi specializzati sui vari aspetti della comunicazione. Tutti i PP saranno impegnati nel fornire contenuti per gli strumenti sviluppati, popolandoli man mano con i prodotti del progetto e di iniziative sinergiche e complementari allo stesso.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 1.5			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.5.1	Strumenti web del progetto	Sviluppo siti esistenti dei partner con sezioni mobilità leggera; sito "mobile first" per facilitare i cittadini nelle scelte di mobilità leggera. Curato dal LP (dominio, creazione e aggiornamento costante).	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.5.2	Mappe tematiche	Saranno sviluppare delle mappe tematiche, suddivise per i tematismi tecnici individuati in precedenza, per una semplice divulgazione al pubblico non tecnico. Prodotte dal LP.	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.5.3	Presentazione digitale da diffondere tra i partner e grafiche social	Inserimento di prodotti quali testi e contenuti grafici ad hoc (ad es. social card) per la diffusione dei risultati della fase di analisi sui vari supporti online anche tramite l'attività di ufficio stampa. Curato dal LP, tutti i PP forniscono contenuti.	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.5.4	Convegno di presentazione delle analisi e degli obiettivi di progetto	Il convegno sarà organizzato in cantone Ticino per la presentazione del progetto e dei suoi prodotti preliminari (risultati della fase di analisi, identità visiva, sito internet) in accompagnamento con una presentazione digitale della campagna di comunicazione.	Periodo 3 , 9 - 12

Output

Output 1.1	
Titolo output	Strumenti e metodologie di valutazione comuni, quali "decision support tool" per le strategie di sviluppo delle potenzialità del sistema della mobilità leggera transfrontaliera tra Italia e Svizzera
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
Unità di misura	Soluzioni
Valore obiettivo progetto	1,00
Periodo di consegna	Periodo 2, 5 - 8

Output 1.1	
Descrizione dell'output	Il set di strumenti e metodologie, incluse le rappresentazioni cartografiche, sviluppate dal partenariato nelle att.1.1, att.1.2 e att.1.3 rappresentano, nel complesso, una soluzione congiunta per supportare in modo scientifico i processi decisionali e strategici delle amministrazioni locali e sovralocali in materia di mobilità leggera. Il set di strumenti e metodologie, elaborato e testato in termini di efficacia da SMILE, sarà reso disponibile per il trasferimento in altre aree transfrontaliere
Output 1.2	
Titolo output	Strategia per il coinvolgimento degli stakeholders del territorio
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO83: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	Strategie e piani d'azione
Valore obiettivo progetto	1,00
Periodo di consegna	Periodo 2, 5 - 8
Descrizione dell'output	SMILE svilupperà e implementerà una strategia di attivo coinvolgimento degli stakeholder del territorio in materia di mobilità leggera, che si contraddistinguerà per un alto grado di innovazione del processo di definizione (a partire dalla lesson learnt delle precedenti esperienze) e comprenderà strumenti non solo per informare e sensibilizzare il territorio ma per garantire che gli stessi stakeholders partecipino efficacemente all'individuazione di obiettivi condivisi del Piano (WP2)
Output 1.3	
Titolo output	Sito "mobile first" per facilitare i cittadini nelle scelte di mobilità leggera
Indicatore di output del Programma	3.2 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
Unità di misura	Soluzioni
Valore obiettivo progetto	1,00
Periodo di consegna	Periodo 3, 9 - 12

Output 1.3

Descrizione dell'output

Il sito sarà a disposizione dei cittadini per facilitare le loro scelte di mobilità leggera, fornendo informazioni su opportunità, iniziative e percorsi esistenti nonché in corso di realizzazione al fine di stimolare un cambio dei comportamenti della cittadinanza.

Work Package (WP) 2

Titolo del WP

Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera

Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Il WP2 è volto a sviluppare e condurre il territorio coinvolti in SMILE all'adozione di una strategia transfrontaliera per lo sviluppo della mobilità leggera capace di agire in modo sistematico tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino.

Il partenariato, coordinato dalla Provincia di Varese, con un supporto esterno specializzato, lavorerà congiuntamente per perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- la definizione di una visione comune e condivisa di sviluppo della mobilità leggera;
- la stesura e l'adozione di un piano d'azione transfrontaliero di medio / lungo termine per la mobilità leggera;
- la definizione di un sistema di monitoraggio e di revisione/aggiornamento del Piano;
- l'organizzazione di una governance condivisa e multilivello per l'implementazione del piano d'azione;
- la promozione diffusa della strategia anche ad un pubblico non prettamente tecnico;
- la sensibilizzazione, il coinvolgimento e l'attivazione degli stakeholders nello sviluppo del Piano.

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

SMILE svilupperà un percorso di pianificazione strategica. Affinché tale pianificazione strategica sia efficace, sarà fondamentale accompagnare il processo di pianificazione con una intensa attività non solo di comunicazione/informazione ma anche di attivazione degli stakeholders. L'obiettivo di comunicazione in questa fase del progetto sarà quello di:

- sensibilizzare/formare i portatori d'interesse sulla tematica;
- creare un linguaggio comune sulla tematica;
- coinvolgere e rendere partecipi gli stakeholders nel processo pianificatorio;
- sviluppare una condivisione e un impegno verso il piano d'azione (empowerment) anche attraverso il loro coinvolgimento nella governance e nell'implementazione del piano nonché l'applicazione nelle loro politiche di sviluppo, nelle loro progettualità;
- sviluppare strumenti funzionali e semplici di comunicazione del Piano;
- promuovere i contenuti del Piano anche alla comunità civile e ai cittadini.

Attività

Attività 2.1	
Titolo	Redazione Piano d'Azione d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera nell'area transfrontaliera tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino
Periodo di inizio	Periodo 3, 9 - 12
Periodo di fine	Periodo 6, 21 - 24
Descrizione	L'attività di redazione del Piano d'azione transfrontaliera per lo sviluppo della mobilità leggera sarà gestita dalla Provincia di Varese con un supporto esterno specializzato e con la collaborazione degli altri partner, in particolare del Cantone Ticino, Provincia di Como e della CRTM. Sulla base dei risultati del WP1, saranno previste le seguenti azioni: - elaborazione di una visione di sviluppo della mobilità leggera nel territorio di cooperazione nella quale saranno definiti i principi di riferimento, le tematiche prioritarie ed i relativi scenari di sviluppo; - stesura concreta del piano definendo, per ogni tematica prioritaria individuata nella visione, gli obiettivi e le azioni necessarie per raggiungerli. Per ogni azione saranno individuati i soggetti interessati e il relativo ruolo, il livello (locale/provinciale /regionale), i target dell'azione, le modalità attuative, le opportunità correlate all'azione in particolare il riferimento ad azioni esistenti dalle quali è possibile trarre vantaggi e sinergie, una stima del valore, la correlazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, le tempistiche necessarie; - sviluppo le linee guida tematiche per l'attuazione delle azioni del Piano che forniranno approfondimenti, approcci metodologici e modelli di riferimento, buone pratiche; - sviluppo di strumenti di supporto tecnico e di rappresentazione del Piano, in particolare attraverso GIS, per lo sviluppo di cartografie tematiche del territorio di cooperazione che permetteranno di mettere in relazione i vari tematismi della mobilità leggera per individuare ulteriori relazioni e soluzioni, nonché per attuare un monitoraggio costante dell'impatto del Piano stesso. Il Piano d'azione agirà nei due livelli interconnessi della mobilità. Esso, infatti, individuerà obiettivi e proporrà soluzioni sia per lo sviluppo dell'offerta di

Attività 2.1	
	mobilità leggera (sistema ciclopedonale, connessioni, intermodalità, permeabilità e accessibilità, messa in sicurezza, ecc.) che per lo sviluppo della domanda di mobilità leggera (servizi informativi, iniziative, incentivi, ecc.) tenendo in considerazione delle soluzioni già attivate o attive sul territorio. Al fine di monitorare l'attuazione del Piano sarà previsto un sistema di indicatori mutuato dal WP1 e abbinato alle varie linee strategiche individuate e agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Concretamente, il Piano sarà redatto dal LP ma tutti i PP saranno chiamati a contribuire nella sua definizione.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 2.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.1.1	Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera con linee guida	Il Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera sarà corredato di linee guida per ciascuno dei temi d'azione (sistema ciclopedonale e connessioni, intermodalità, accessibilità ciclabile, servizi di supporto) a disposizione degli amministratori locali e sovralocali (LP).	Periodo 6 , 21 - 24
D.2.1.2	Cartografia tematica del piano d'azione	Il Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera sarà corredato da cartografie di dettaglio per ciascuno dei temi d'azione (sistema ciclopedonale e connessioni, intermodalità, accessibilità ciclabile, servizi di supporto) per facilitare la lettura e il monitoraggio (LP).	Periodo 6 , 21 - 24

Attività 2.2	
Titolo	Attuazione di misure di governance del Piano tra gli attori della mobilità leggera transfrontaliera
Periodo di inizio	Periodo 4, 13 - 16
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36

Attività 2.2	
Descrizione	L'attività si concretizza nell'istituzione di un "Tavolo della mobilità transfrontaliera" allo scopo di analizzare i dati oggetto della fase di analisi e i dati periodici di monitoraggio. Al tavolo saranno invitati tutti gli stakeholders rilevanti che sono stati mappati nell'Att.1.4. L'obiettivo del Tavolo è quello di condividere iniziative e progetti in tema di mobilità attiva e applicare le misure e le linee guida che saranno definite nel "Piano della mobilità transfrontaliera". All'interno del Tavolo della mobilità saranno individuate occasioni di: - coinvolgimento in fase di raccolta delle osservazioni e di consultazione; - analisi di temi che coinvolgono specifiche categorie di utenza; - presentazione dei risultati. Lo scopo del Tavolo è lo sviluppo di una strategia condivisa e promossa dagli stessi gruppi coinvolti oltre che dai singoli utenti, per l'implementazione futura Piano d'Azione e il monitoraggio dell'attuazione. A livello indicativo saranno coinvolti i seguenti stakeholders: - settore strade per la realizzazione e la manutenzione degli itinerari ciclabili; - imprese ferroviarie per il trasporto delle biciclette a bordo; - imprese di autotrasporto per il trasporto delle biciclette a bordo; - agenzia di bacino del trasporto pubblico per la programmazione del servizio autobus; - gestori delle infrastrutture ferroviarie per le dotazioni di stazione; - comuni per le infrastrutture ciclabili locali; - istituzioni scolastiche per le dotazioni nelle scuole e iniziative; - Mobility manager delle aziende e delle istituzioni per le dotazioni presso i luoghi di lavoro e iniziative; - Mobility manager di Area (ed equivalenti svizzeri) per il coordinamento delle azioni con le aziende e le istituzioni. In termini operativi si prevede la programmazione di incontri periodici anche presso sedi di confronto già esistenti (Regio Insubrica).
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 2.2			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.2.1	Kit comunicazione per 6 eventi formativi	Verrà creato, a partire dall'identità visiva già realizzata, un set di materiali comunicativi per la diffusione delle iniziative e degli eventi formativi, composto da: invito email, invito social, roll-up o altro strumento in loco	Periodo 4 , 13 - 16
D.2.2.2	Ciclo 6 conferenze (2 cicli; su scuola, intermod., mobi. manager, altri decisori, PA tecnici e amm.	Verrà organizzato un ciclo di 6 conferenze sui temi dei benefici della ciclabilità e sulle buone pratiche di progettazione e comunicazione verso: - Scuole (presidi e insegnanti) - Aziende (mobility managers) - Referenti del TPL - Pubblica Amministrazione (politici e tecnici) - Altri Decisori	Periodo 8 , 29 - 32
D.2.2.3	Strumenti comunicazione istituzionale, grafiche coordinate	Verranno creati, sulla base dell'identità visiva già realizzata, strumenti di comunicazione istituzionale (es. visual grafico per header sito, header newsletter, immagini per canali social, brochure digitale), testi e contenuti grafici per la diffusione sui diversi supporti tramite ufficio stampa	Periodo 4 , 13 - 16
D.2.2.4	Tavolo per la mobilità	Costituzione del gruppo di lavoro allo scopo di condividere tutte le fasi di costruzione del Piano della mobilità sostenibile Transfrontaliero. Focus centrale è la condivisione delle strategie, azioni e linee guida del Piano (D.2.1). Coordinato dal LP, partecipato da tutti i PP.	Periodo 4 , 13 - 16
D.2.2.5	Minute degli incontri ed esiti del processo partecipativo /consultivo	Ad ogni seduta del Tavolo sarà steso un report delle attività e delle decisioni prese in un'ottica di partecipazione e consultazione degli stakeholders, per la massima condivisione possibile con il territorio di SMILE. In capo al LP, condiviso con tutti i PP.	Periodo 9 , 33 - 36

Attività 2.3	
Titolo	Divulgazione del Piano d'Azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera nell'area transfrontaliera tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino
Periodo di inizio	Periodo 5, 17 - 20
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36

Attività 2.3

Descrizione

L'attività è rivolta a sviluppare opportuni strumenti per divulgare e comunicare il Piano d'Azione attraverso pubblicazioni accessibili ad un pubblico non tecnico ed eventi. Le forme di comunicazione saranno sinergiche al sistema di comunicazione attuale degli enti e degli stakeholders coinvolti nel Tavolo. A livello operativo, si prevedono in particolare le seguenti sotto-attività:

1. attivazione e coordinamento ad opera della Cabina di regia per la comunicazione (att. 1.5);
2. declinazione immagine coordinata dei vari supporti sulla base dell'identità visiva creata, Redazione e declinazione testi per i vari supporti comunicazione interna / esterna (obiettivi, piano incontri e roadmap del progetto) e susseguente attività di ufficio stampa per la diffusione dei contenuti prodotti;
3. realizzazione di un Report divulgativo dei risultati del Piano per riassumerne le risultanze e renderle accessibili anche ad un pubblico non tecnico tramite l'utilizzo di grafiche accattivanti ed elaborazione di messaggi semplificati;
4. realizzazione di video di presentazione del piano (da declinare su supporti social e IT);
5. organizzazione di un convegno di conclusione del progetto (conferenza stampa con gli stakeholder).

Partner coinvolti

ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 2.3

Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.3.1	Rapporto divulgativo del piano di azione del progetto	I risultati del progetto saranno condensati in una sintesi non tecnica che riassumerà le azioni compiute e quelle previste negli anni a venire dal Piano di Azioni per promuovere e facilitare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti transfrontalieri nel territorio di progetto	Periodo 7 , 25 - 28
D.2.3.2	Video di presentazione del piano	Sarà realizzato un video di presentazione del piano, delle azioni previste e dei risultati principali del progetto	Periodo 9 , 33 - 36

Prodotti 2.3			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.3.3	Convegno di conclusione del progetto	Sarà realizzato un convegno di conclusione del progetto a cui invitare la stampa e tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti durante le varie fasi. Si produrrà anche un Kit di comunicazione dedicato (invito email, invito social, roll-up o altro strumento in loco, slide apertura).	Periodo 9 , 33 - 36

Output

Output 2.1	
Titolo output	Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera nell'area transfrontaliera tra le province di Varese e Como e il Cantone Ticino
Indicatore di output del Programma	3.2 RC083: Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
Unità di misura	Strategie e piani d'azione
Valore obiettivo progetto	1,00
Periodo di consegna	Periodo 6, 21 - 24
Descrizione dell'output	Il Piano d'azione transfrontaliera per lo sviluppo della mobilità leggera consiste in un documento strategico che propone linee guida di intervento a valere sui due livelli interconnessi della mobilità. Esso, infatti, individuerà obiettivi e proporrà soluzioni sia per lo sviluppo dell'offerta di mobilità leggera che per lo sviluppo della domanda di mobilità leggera, agendo anche direttamente sulla modifica dei comportamenti della cittadinanza e dei alcuni segmenti target.

Work Package (WP) 3

Titolo del WP

Azioni emblematiche per lo sviluppo del sistema di mobilità leggera nell'area transfrontaliera

Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Nel WP3, tutto il partenariato di SMILE mira a realizzare un'attività di start up del Piano d'azione (WP2). L'obiettivo sarà quello di realizzare concretamente nei territori delle province di Varese e di Como e nel Cantone Ticino delle azioni "emblematiche" ovvero, iniziative che diano un'evidenza concreta, alla comunità civile, ai cittadini e agli stakeholders, di quali siano le misure attuative della strategia congiunta per la mobilità leggera, in questo caso, grazie al Programma Interreg Italia - Svizzera. Nello specifico, si mira a sviluppare almeno un'azione pilota per ciascuno dei territori interessati dal progetto SMILE. Le azioni pilota riguardano sia lo sviluppo dell'offerta di mobilità leggera (percorsi e spazi per mobilità sistematica casa-scuola / casa - lavoro, interventi accessibilità ciclabile a stazioni ferroviarie, scuole, aree sosta, imprese, ecc.) sia il potenziamento della domanda di mobilità leggera (percorsi formativi, servizi informativi, iniziative, eventi).

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

Le attività di comunicazione sono parte sostanziale del presente WP. Per quanto concerne lo sviluppo delle azioni emblematiche sull'offerta di mobilità leggera (percorsi e spazi ciclopedonali) la comunicazione avrà lo scopo di coinvolgere, attivare i soggetti destinatari delle azioni nel percorso di progettazione/realizzazione delle azioni, nonché di sviluppare i materiali e gli strumenti comunicativi di supporto alle azioni e di promuovere alla comunità i risultati conseguiti. Per quanto riguarda le azioni pilota sulla domanda di mobilità leggera, la comunicazione contribuirà con iniziative di sensibilizzazione e percorsi formativi per scuole, aziende e cittadinanza ad attivare la propensione dei cittadini dell'area transfrontaliera all'utilizzo della mobilità attiva e del trasporto pubblico per gli spostamenti utilitari. Sempre in questo ambito, la comunicazione contribuirà, attraverso materiali e un servizio informativo online, a facilitare le scelte di mobilità sostenibile.

Attività

Attività 3.1

Attività 3.1	
Titolo	Attuazione del piano d'azione nel territorio transfrontaliero
Periodo di inizio	Periodo 3, 9 - 12
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	L'attività vedrà il coinvolgimento di tutto il partenariato: le azioni emblematiche saranno attuate in tutti i territori interessati dal progetto SMILE (Varese, Como e Cantone Ticino). Esse prevedono una fase propedeutica di individuazione concreta delle azioni emblematiche, secondo quanto emerso dalle analisi del WP1e in coerenza alle priorità del Piano d'azione (WP2). Tra i criteri di selezione sarà adottato quello della capitalizzazione, della valorizzazione e/o del completamento di azioni di interesse, per le quali vi sono già delle progettualità e una verifica della conformità con gli strumenti di pianificazione. Si ipotizza l'individuazione di almeno un'azione "cantierabile" per territorio. Le azioni emblematiche potranno essere delle seguenti tipologie: A. realizzazione di percorsi e la riqualificazione di spazi a favore della mobilità leggera sistemica (es. percorsi tra le stazioni ferroviarie e i bacini di pendolarismo come zone ad alta densità residenziale, distretti produttivi, terziari e commerciali, poli universitari, ecc.), inclusi interventi di miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'accessibilità ciclopeditone degli spazi antistanti le scuole, delle stazioni ferroviarie, dei valichi, delle aree di sosta per l'interscambio, ovvero percorsi ciclopeditoni d'interesse regionale e transfrontaliero, micro interventi di supporto all'uso della bici presso le organizzazioni pubbliche (es. installazione di docce, rastrelliere, stazioni di manutenzione e ricarica, pannelli informativi) e sistemi d'incentivazione dei lavoratori che scelgono la mobilità attiva, servizi di pedibus e bicibus per le scuole. B. azioni immateriali di supporto, attraverso un coinvolgimento dei soggetti interessati dall'intervento (es. Comuni, scuole, università, gestori stazioni ferroviarie, ecc.) e consistente nello sviluppo di un progetto e/o nella realizzazione degli interventi pilota sopra descritti. LP: percorso ciclopeditone su strade esistenti tra stazioni ferroviarie e zone residenziali/polo

Attività 3.1	
	universitario (es. stazioni Varese - quartieri zona stazione/ospedali - campus Uninsubria), percorsi tra stazioni ferroviarie linea TILO e centri abitati, zone industriali e commerciali, rete ciclopedonale esistente dei Comuni di frontiera (es. stazione Cantello - valico Gaggiolo - zona industriale di Stabio), interventi di miglioramento dell'accessibilità ciclopedonale intorno a poli scolastici, stazioni ferroviarie TILO, aree d'interscambio. PP4: sola progettazione della rete mobilità leggera sistemica in connessione con stazioni ferroviarie nel settore sud-ovest dell'area urbana di Como con stazione interscambio di Camerlata (Trenord e FS, quest'ultima garantisce il collegamento con la Svizzera); tra Como, Cernobbio, Maslianico e oltre confine comuni di Vacallo e Chiasso (tratto del PCIR 5 Via dei Pellegrini). PP2: progettazione per la connessione e l'integrazione alla rete ciclopedonale italiana presso i valichi Gaggiolo, Chiasso e Pizzamiglio.
Partner coinvolti	ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO

Prodotti 3.1			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.3.1.1	Progetti di percorsi di mobilità leggera su strade esistenti	Progetti realizzati dal LP, PP2, PP4 per l'interconnessione della rete mobilità leggera sistemica e l'integrazioni presso stazioni ferroviarie e valichi	Periodo 6 , 21 - 24
D.3.1.2	Realizzazione di percorsi di mobilità leggera su strade esistenti	Interventi infrastrutturali realizzati dal LP per integrazione della rete ciclopedonale	Periodo 9 , 33 - 36
D.3.1.3	Realizzazione interventi per l'accessibilità e la sicurezza ciclopedonale	Interventi infrastrutturali realizzati dal LP per la messa in sicurezza e l'accessibilità ciclopedonale intorno a poli scolastici, stazioni ferroviarie TILO, aree d'interscambio	Periodo 9 , 33 - 36

Attività 3.2	
Titolo	Sensibilizzazione, attivazione ed empowerment della cittadinanza per una cultura della mobilità leggera
Periodo di inizio	Periodo 4, 13 - 16
Periodo di fine	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione	Le azioni immateriali del Piano della Mobilità Transfrontaliera hanno come obiettivo quello di accrescere la consapevolezza della popolazione verso l'uso dei sistemi di mobilità attiva e sostenibile e la diffusione delle informazioni che permettano agli utenti di conoscere le possibilità che il territorio offre, sia per la mobilità quotidiana che per motivi di svago. L'attività pertanto consiste in azioni pilota che mirano a potenziare la domanda di mobilità leggera a servizio di: l'utenza pendolare; i residenti che desiderano cambiare abitudini per gli spostamenti quotidiani (es. casa-scuola); i turisti e chi si muove per svago. A titolo indicativo, saranno sviluppate le seguenti attività: - iniziative verso l'utente finale per incentivare la mobilità sostenibile (scuola/lavoro) anche coinvolgendo i vettori di trasporto e i datori di lavoro; - iniziative di comunicazione sui benefici sociali ed economici della mobilità attiva (anche verso la stampa); - eventi di svago per avvicinarsi all'uso della bicicletta e alle possibilità di movimento con la bici (con testimonianze), da fare anche nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale; - implementazione di meccanismi di incentivazione per le persone che vanno in bici al lavoro; - istituzione (facendo riferimento a realtà già presenti nel territorio) di un servizio di assistenza per ciclisti. Come per le infrastrutture e i servizi indicati nell'azione precedente all'interno dell'azione 3. si prevede la realizzazione di azioni pilota che daranno indicazioni sulla possibilità e l'opportunità di replicare l'iniziativa in altri ambiti del territorio apportando le opportune correzioni da parte dell'intero partenariato di SMILE (sotto il coordinamento del LP).

Attività 3.2			
Partner coinvolti		ProVA, Cantone Ticino, CRTM, Como, ProCO	
Prodotti 3.2			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.3.2.1	Concept creativo per la campagna di comunicazione al pubblico	Campagna con 4 declinazioni del messaggio portante (target scuole, target pendolari, target aziende, tutta la cittadinanza)	Periodo 4 , 13 - 16
D.3.2.2	Kit di comunicazione per la sensibilizzazione nelle scuole verso genitori e studenti	Verrà creato, a partire dall'identità visiva già realizzata, un set di materiali comunicativi per le attività di sensibilizzazione nelle scuole composto di vari elementi (es. zainetto, gadget, cartolina interattiva, leaflet informativo, locandina)	Periodo 6 , 21 - 24
D.3.2.3	Kit di comunicazione per la sensibilizzazione nelle aziende verso i lavoratori	Verrà creato, a partire dall'identità visiva già realizzata, un set di materiali comunicativi per le attività di sensibilizzazione nelle aziende composto di vari elementi (es.gadget, leaflet informativo, gaming o team building)	Periodo 6 , 21 - 24
D.3.2.4	Ciclo di 4 incontri per la sensibilizzazione e attivazione del territorio	Verrà organizzato un ciclo di 4 incontri (1 per ciascun target identificato: target scuole, target pendolari, target aziende, tutta la cittadinanza) per la presentazione delle iniziative del progetto, delle azioni messe in campo e dei benefici attesi	Periodo 9 , 33 - 36
D.3.2.5	Campagna di comunicazione in stazione, nei parcheggi di interscambio etc.	Verranno realizzati strumenti di presidio dei punti sensibili come confine, stazioni, parcheggi, ecc. (es. pendolini, guerrilla marketing "nudge") con diffusione tramite pacchetti media sul territorio, ad es. outdoor (pensiline e totem digitali), treni, presidi annuali in stazione.	Periodo 9 , 33 - 36
D.3.2.6	Eventi specifici in corrispondenza della realizzazione delle opere / servizi previsti nel progetto	Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere e la messa in campo di alcuni servizi specifici. L'attività di comunicazione corrispondente prevede di organizzare eventi di sensibilizzazione specifici in occasione della apertura di tali servizi/opere.	Periodo 9 , 33 - 36
D.3.2.7	Campagna di comunicazione in strada e social	Verrà realizzata una campagna di comunicazione declinata su mezzi outdoor (es. affissioni, pendolini o altro strumento sul TPL) sulla stampa locale (carta e/o digitale) e sui social network	Periodo 9 , 33 - 36

Output

Output 3.1	
Titolo output	Set di progetti e di interventi infrastrutturali per la realizzazione di percorsi di mobilità leggera su strade esistenti nell'area transfrontaliera
Indicatore di output del Programma	3.2 RC058: Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno
Unità di misura	km
Valore obiettivo progetto	2,00
Periodo di consegna	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione dell'output	L'output consiste nella realizzazione pilota di un set di progetti e interventi infrastrutturali pilota per lo sviluppo dell'offerta di mobilità leggera, inclusi percorsi e spazi per mobilità sistematica casa-scuola / casa-lavoro. Questi saranno realizzati in modo capillare nell'intera area di confine coinvolta da SMILE e costituiranno la prima applicazione del Piano per la mobilità leggera.
Output 3.2	
Titolo output	Set di progetti e di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza e l'accessibilità ciclopedonale intorno a poli scolastici, stazioni ferroviarie, aree d'interscambio
Indicatore di output del Programma	3.2 RC0116: Soluzioni elaborate congiuntamente
Unità di misura	Soluzioni
Valore obiettivo progetto	1,00
Periodo di consegna	Periodo 9, 33 - 36
Descrizione dell'output	L'output consiste nella realizzazione pilota di un set di progetti e interventi infrastrutturali pilota per lo sviluppo dell'offerta di mobilità leggera, consistente nel miglioramento dell'accessibilità-sicurezza degli spazi presso stazioni ferroviarie, scuole e valichi. Questi saranno realizzati nelle aree della Provincia di Varese e costituiranno una prima applicazione del Piano per la mobilità leggera.

C.5 Risultati

Cosa ci si aspetta di cambiare con le attività che si prevede di implementare e gli output che si prevede di consegnare? Considerare gli indicatori di risultato del Programma e selezionare quelli a cui si contribuisce.

Risultato 1	
Indicatore di risultato del Programma	3.2 RCR104: Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
Unità di misura	Soluzioni
Valore iniziale	0,00
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 4, 13 - 16
Descrizione del risultato	L'adozione del set di strumenti e metodologie, incluse le rappresentazioni cartografiche e gli strumenti di comunicazione sviluppati dal partenariato nel WP1 e rappresenta un risultato che viene conseguito già durante la durata del progetto stesso, garantendo la sua ricaduta reale, in quanto lo stesso è il punto di partenza per l'elaborazione del Piano transfrontaliero per la mobilità leggera. Ciò garantisce che durante il progetto possa anche essere effettuata una valutazione sull'efficacia della soluzione adottata: la validità del Piano e la sua efficacia, auspiccate per SMILE nel suo complesso, dipendono dalla validità delle metodologie analitiche che ne hanno supportato la redazione. In caso di successo, pertanto, le metodologie potranno essere trasferite e capitalizzate per future iniziative di pianificazione partecipata del comparto della mobilità sostenibile, incrementando, come ultimo risultato, la capacità delle istituzioni in tali processi.

Risultato 2	
Indicatore di risultato del Programma	3.2 RCR79: Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni
Unità di misura	Strategie e piani d'azione comuni
Valore iniziale	0,00
Valore obiettivo	1,00
Periodo di consegna	Periodo 9, 33 - 36

Risultato 2

Descrizione del risultato

L'applicazione del Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera, redatto e aggiornato con un attivo coinvolgimento degli stakeholders, permette nel medio periodo l'adozione di linee guida e misure comuni e condivise per lo sviluppo della mobilità leggera, apportando effetti positivi nel territorio sia in termini di riduzione della congestione stradale, sia di miglioramento delle condizioni dell'ambiente e del benessere della cittadinanza (con specifico riferimento a specifici target). Nel lungo periodo, il Piano permetterà l'adozione di misure sistemiche e armonizzate a livello transfrontaliero per incrementare la mobilità ciclo-pedonale, sviluppate in modo congiunto e partecipativo, estendendo le esternalità positive sull'ambiente e sulla popolazione in modo massivo. Inoltre, l'adozione del piano permette una maggiore sicurezza e accessibilità per gli utenti dei percorsi ciclo-pedonali, incrementando il benessere sociale delle zone di confine.

Risultato 3

Indicatore di risultato del Programma

3.2 PSR01: Numero medio di utenti delle infrastrutture ciclistiche

Unità di misura

Utenti/anno

Valore iniziale

0,00

Valore obiettivo

150,00

Periodo di consegna

Periodo Dopo l'attuazione del progetto

Risultato 3

Descrizione del risultato

I percorsi di mobilità leggera su strade esistenti, nonché gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza degli spazi intorno a poli scolastici, stazioni ferroviarie TILO, aree d'interscambio, realizzati da SMILE permetteranno di incrementare l'utilizzo di forme di mobilità leggera da parte di un numero di utenti maggiore, con esternalità positive sia a livello ambientale che di qualità della vita della popolazione. L'incremento della percorrenza delle infrastrutture ciclistiche sarà registrabile sia alla conclusione del progetto (e sarà quantificato con opportune rilevazioni), sia successivamente, generando una progressiva crescita di tale indicatore. Inoltre, le azioni volte a incrementare la propensione dei cittadini verso la mobilità leggera promosse da SMILE contribuiranno a rafforzare il raggiungimento di tale risultato.

C.6 Cronoprogramma

	Periodo 1	Periodo 2	Periodo 3	Periodo 4	Periodo 5	Periodo 6	Periodo 7	Periodo 8	Periodo 9	Dopo la conclusione
WP1 Analisi delle iniziative e dello stato a...										
A1.1 Analisi delle azioni (piani e proge...		D1.1.1 D1.1.2								
A1.2 Analisi dello stato attuale degli s...			D1.2.1 D1.2.2						D1.2.3	
A1.3 Analisi dello stato attuale del sis...			D1.3.1 D1.3.2							
A1.4 Raccolta e analisi delle modalità e...	D1.4.1	D1.4.2 D1.4.3								
A1.5 Creazione di contenuti accessibili ...			D1.5.1 D1.5.2 D1.5.3 D1.5.4							
3.2 RCO116		O1.1	O1.3							
3.2 RCO83		O1.2								
WP2 Piano d'azione transfrontaliero per lo s...										
A2.1 Redazione Piano d'Azione d'azione t...							D2.1.1 D2.1.2			
A2.2 Attuazione di misure di governance ...				D2.2.1 D2.2.3 D2.2.4				D2.2.2	D2.2.5	
A2.3 Divulgazione del Piano d'Azione tra...								D2.3.1	D2.3.2	

[illegible]

C.7 Gestione del progetto

Oltre al lavoro sui contenuti tematici di progetto, saranno necessari tempo e risorse per il coordinamento e la comunicazione interna. Descrivere l'organizzazione per garantire la realizzazione senza intoppi delle attività.

C.7.1 Come sarà coordinato il progetto?

Chi sarà responsabile del coordinamento? Avrete altre strutture di gestione (ad es. gruppi tematici, manager di WP)? Come funzionerà la comunicazione interna?

Coordinamento e Direzione: i responsabili del processo amministrativo saranno i due capofila, italiano e svizzero; mentre al capofila spetterà il Coordinamento e la Direzione efficace del progetto, attraverso la fornitura di sistemi di comunicazione, modelli, linee guida, l'organizzazione di riunioni e la supervisione delle azioni implementate dai partner responsabili di WP. Periodicamente e sistematicamente, il Direttore di progetto nominato dal capofila si occuperà di monitorare il progetto, con focus su attività pilota, lavoro di qualità, monitoraggio degli indicatori e dei risultati. Parallelamente si garantirà il rispetto dei principi etici in tutte le attività del progetto e si consolideranno conclusioni sull'efficacia del progetto e le migliori pratiche per la sua replicabilità.

Gestione amministrativa: ogni partner segnalerà un proprio contatto amministrativo interno e il capofila si avvarrà di un supporto consulenziale esterno per garantire la massima fluidità tra il sistema amministrativo e gestionale del partenariato e le regole di programma. Questo gruppo di lavoro intra partner sarà responsabile per la preparazione dei report finanziari da sottoporre ai controllori di primo livello e per la redazione delle domande di pagamento. Saranno stabilite procedure interne specifiche per garantire un sistema condiviso per la raccolta, la registrazione e la sistematizzazione di tutte le operazioni finanziarie durante la durata del progetto, tenendo in opportuna considerazione le diverse opzioni di semplificazione scelte da ciascun partner.

Comunicazione interna: la comunicazione all'interno della partnership sarà continua, utilizzando piattaforme on-line gratuite, e gli strumenti della comunicazione informatica più utilizzati dal partenariato (mailing list, chat, comunità di lavoro). Le riunioni del Comitato di Coordinamento (CC), in cui sono rappresentati tutti i partner, il Direttore di Progetto e il responsabile finanziario, si terranno ogni quattro mesi on-line. Ogni riunione comprenderà un esame generale della progressione del progetto, che si rifletterà nelle relazioni periodiche sullo stato di avanzamento e sui risultati, e conterrà anche una revisione del piano di attuazione per la successiva fase del progetto. Il CF preparerà le linee guida e i modelli che ciascun partner dovrà compilare per facilitare la raccolta di tutti gli input necessari per un reporting di alta qualità.

C.7.2 Quali misure saranno adottate per garantire la qualità del progetto?

Descrivere l'approccio, le specifiche procedure ed i partner responsabili. Se si prevede di realizzare una valutazione del progetto, descrivere la finalità e l'ambito

Il processo di monitoraggio dovrà complessivamente valutare due dimensioni:

- l'efficienza delle attività di attuazione in ogni WP (valutazione gestionale);
- l'Efficacia, misurata come contributo dei risultati delle azioni agli obiettivi specifici del progetto (valutazione qualitativa).

A livello gestionale, un piano di monitoraggio e valutazione con allegati matrici di efficienza ed efficacia sarà definito dal LP e dai partner per fornire gli strumenti e una visione comune per quanto riguarda il progresso del progetto. Il processo di monitoraggio utilizzerà una scheda di indicatori chiave di performance (KPI), progettata per valutare la progressione delle attività e la loro efficacia nei confronti dei risultati attesi progettuali e degli indicatori di Programma. Gli strumenti principali per il monitoraggio gestionale saranno:

- Modulo di monitoraggio: utilizzato dai partner per monitorare l'avanzamento delle attività;
- Modulo di valutazione: da utilizzare dai partner per misurare i progressi compiuti verso risultati attesi progettuali e degli indicatori di Programma.

Essi costituiranno la base per le relazioni di avanzamento periodiche. Tutti i partner raccoglieranno i dati qualitativi e quantitativi durante l'attuazione delle attività e questo proseguirà attraverso il progetto, con tappe stabilite.

L'analisi dei dati sarà effettuata trimestralmente da tutti i partner, coordinati dal LP, attraverso sessioni partecipative volte a definire conclusioni e raccomandazioni per le prossime attività (Comitati di Coordinamento).

La valutazione qualitativa del progetto consisterà in due momenti distinti: 1) valutazione interna della qualità; 2) valutazione esterna della qualità.

Per quanto riguarda la valutazione interna della qualità, questa viene gestita attraverso la revisione e l'approvazione di tutti i prodotti del progetto (nonché dei documenti significativi preliminari a questi) da parte del Comitato di Coordinamento. Tutti i partner all'interno del CC sono quindi invitati ad esprimere la propria approvazione sugli approcci adottati, sul lavoro svolto e sui risultati del progetto. In relazione alla valutazione esterna della qualità del progetto, si agirà con un approccio multiplo, orientato a ricevere una valutazione della qualità da parte delle parti interessate. Agli stakeholder verrà chiesto di fornire feedback sui risultati del progetto nei seguenti modi:

A) nell'ambito del Tavolo (Att. 2.2) agli amministratori e decisori politici sarà chiesto l'impegno verso il Piano e le linee guida predisposte dal progetto (att.2.1) come valutazione generale della capacità dello stesso di attuare processi di governance della mobilità sostenibile condivisi.

B) in occasione degli eventi pubblici di progetto, gli stakeholders saranno invitati a dare il loro feedback sulle iniziative del progetto, suggerire soluzioni correttive da adottare a livello tecnico per superare le difficoltà ed evitare la replica/sovrapposizione con altre iniziative;

C) vengono interpellate i destinatari degli interventi (lavoratori-pendolari e studenti), attraverso l'indagine esplorativa in occasione delle attività di sensibilizzazione del WP3, potranno esprimere la propria disponibilità e propensione verso l'adozione di soluzioni di mobilità leggera, come valutazione generale della capacità di SMILE di stimolare un cambiamento nella mentalità comune.

C.7.3 Quale sarà l'approccio generale che sarà adottato per comunicare il progetto?

Chi coordinerà la comunicazione del progetto e come sarà garantito il coinvolgimento di tutti i partner? In che modo la comunicazione contribuirà a trasferire i risultati del progetto? Si consideri che tutte le attività di comunicazione devono essere incluse nei WP, come parte integrante del progetto, e quindi non devono essere nuovamente descritte in questa sezione

La comunicazione del progetto sarà coordinata dal capofila, in sinergia con i partner, orientati a cooperare al fine di aumentare la visibilità pubblica delle attività con l'intento di raggiungere il maggior numero possibile di persone.

La comunicazione è concepita dal partenariato di SMILE come aspetto cruciale per il successo nella realizzazione del progetto e nell'efficacia delle ricadute sul territorio del progetto stesso. Le attività di comunicazione di SMILE hanno infatti un duplice obiettivo: 1) coinvolgere e stimolare gli stakeholders della mobilità a far parte del progetto SMILE, sensibilizzandoli sulle opportunità, a molteplici livelli, di una governance condivisa e transfrontaliera;

2) accrescere la consapevolezza della popolazione verso l'uso dei sistemi di mobilità attiva e sostenibile nonché far circolare informazioni che permettano agli utenti di conoscere le possibilità che il territorio offre, sia per la mobilità quotidiana che per motivi di svago. La comunicazione di progetto, in tal senso, mira a potenziare la domanda di mobilità leggera a servizio di: l'utenza pendolare; i residenti che desiderano cambiare abitudini per gli spostamenti quotidiani (es. casa-scuola); i turisti e chi si muove per svago.

Le attività di comunicazione impiegheranno una miscela ben bilanciata di strumenti, approcci e canali per mostrare e consentire ai gruppi target di sperimentare di cosa tratta il progetto, cosa sta facendo e perché, con l'obiettivo finale di contribuire a un cambiamento complessivo nel scenario, sia dal punto di vista privato che pubblico e per superare le attuali barriere alla mobilità leggera.

In generale, la comunicazione sarà guidata dal LP. Ruoli specifici nelle attività di comunicazione saranno distribuiti anche ai partner, ai quali sarà chiesto di nominare un responsabile della comunicazione all'interno del proprio staff, poiché una parte delle attività di comunicazione e, in particolare quelle chiave legate al coinvolgimento dei cittadini si svolgeranno a livello regionale/ livello locale.

All'avvio del progetto, una strategia di comunicazione sarà concepita dal LP, avendo a riferimento le best practices delle precedenti iniziative, con lo scopo di consolidare i gruppi target già definiti durante la presentazione del progetto, anche utilizzando i metodi della matrice degli stakeholder e gli strumenti per raggiungerli. La comunicazione e la diffusione quotidiana e continua saranno effettuate principalmente attraverso strumenti digitali (come il sito web del progetto e i siti web dei partner, nonché i canali social): tutti i partner sono responsabili dell'aggiornamento periodico di tali canali.

Avendo tali obiettivi, la comunicazione userà un linguaggio accessibile, per raggiungere le persone nei loro diversi interessi e abitudini. A livello nazionale e internazionale, le attività di comunicazione e diffusione metteranno in rete il progetto con altre iniziative finanziate dall'UE per condividere buone pratiche, migliorare le sue attività e impatti e aumentare la visibilità dei finanziamenti UE.

Conformemente alle norme sulla visibilità dei finanziamenti UE, qualsiasi attività di comunicazione relativa all'azione (comprese conferenze, workshop, materiale informativo, ecc.) visualizzerà i loghi UE di Programma.

C.7.4 Come si prevede di attuare la gestione finanziaria del progetto e le procedure di rendicontazione di spese e di report delle attività e del bilancio (all'interno del partenariato e rispetto al Programma)?

Definire le responsabilità, le scadenze dei flussi finanziari, le rendicontazioni, i trasferimenti relativi al progetto, i recuperi, ecc.

Il budget è stato pianificato in modo da fornire le risorse necessarie per il successo dell'attività del progetto. La prima regola adottata per pianificare il budget è stata quella di evitare inutili sprechi di risorse e garantire l'efficienza economica del progetto; sono stati considerati tutti i WP, identificando il peso economico di ogni attività di WP e procedendo a una distribuzione equilibrata delle risorse budget tra i partner considerando le loro attività. E' stato identificato il peso economico dei costi del personale (per ogni categoria di personale coinvolta). Inoltre, i partner utilizzeranno gli strumenti informatici come strumenti di comunicazione interna per comunicare tra loro e per ospitare riunioni praticamente allo scopo di ridurre anche i costi di viaggio. Le riunioni di natura finanziaria permetteranno di condividere feedback e richieste, in base alle necessità e integreranno le riunioni trimestrali del progetto. Durante l'attuazione del progetto ci saranno missioni di monitoraggio amministrativo locale da parte dell'amministrazione centrale dei capofila e, alla conclusione delle attività, un audit esterno dell'intera relazione finanziaria del progetto. Il capofila italiano, in stretta collaborazione con l'omologo soggetto svizzero, sarà responsabile di coordinare il trasferimento delle risorse finanziarie tra i partner, in osservanza della convenzione interpartenariale e di quella tra Capofila e Autorità di Gestione. Le rendicontazioni avverranno su base periodica regolare, con incontri BtoB Capofila partner ove necessario per supportare il singolo soggetto nell'espletamento delle procedure di competenza, diffondendo buone pratiche di sana gestione finanziaria, avendo quale principio ispiratore il regolamento finanziario Ue, Euratom 2018/10446 e nell'articolo 22 del regolamento Ue 2021/241 "Principio della sana gestione finanziaria". In tale ottica, sarà importante anche il ruolo dei revisori esterni, che dovranno attenersi ai principi enunciati e collaborare con tutto il partenariato in caso di scostamenti da tali obiettivi, al fine di intervenire prontamente su essi, rimodulando e applicando gli strumenti necessari ad un riallineamento rispetto agli obiettivi progettuali

C.7.5 Criteri di cooperazione

Selezionare i criteri di cooperazione che si applicano al progetto e descrivere come saranno soddisfatti.

Criteri di cooperazione	Descrizione
Sviluppo congiunto	Sì I soggetti aderenti al partenariato hanno maturato esperienze sui territori di cooperazione con realtà provenienti dai differenti settori, sviluppando competenze e sensibilità favorevoli al raggiungimento degli obiettivi di SMILE. Fin dalle prime riunioni del costituendo partenariato, tutti i soggetti potenziali partner sono stati coinvolti in modo integrato nello sviluppo di idee, priorità e azioni nel processo di sviluppo della proposta.
Attuazione congiunta	Sì Le attività del progetto saranno realizzate dai partner in modo cooperativo, assicurando una connessione logica e sequenziale tra i contenuti, sotto il coordinamento dei capofila. L'istituzione di una Cabina di Regia coordinata dai capofila, sarà l'organo responsabile delle periodiche riunioni di monitoraggio interne, con valutazione sull'implementazione del progetto a cura di esperti esterni.
Personale congiunto	Sì Nella fase di individuazione e coinvolgimento dei soggetti aderenti al partenariato, la selezione del personale dedicato al progetto all'interno di ciascuna struttura partner è stata internamente concordata dai soggetti aderenti, al fine di evitare la duplicazione di alcune funzioni a discapito di altre.
Finanziamento congiunto	Sì Le risorse finanziarie sono state allocate in maniera razionale, proporzionale ai ruoli, alle attività, ai tempi di realizzazione ed alla struttura interna per la gestione. Finanziamento congiunto: il budget del progetto è stato pianificato in linea con le attività svolte da ciascun partner. Il Capofila è responsabile dell'amministrazione e della rendicontazione nei confronti agli organi del Programma e della distribuzione dei fondi ai partner.

C.7.6 Principi orizzontali

Indicare quale tipo di contributo ai principi orizzontali si applica al progetto e motivare la scelta.

Principi orizzontali	Tipo di contributo	Motivazione
Sviluppo sostenibile	Effetto positivo	Le azioni di incremento della mobilità leggera, condotta attraverso mezzi non motorizzati, contribuiscono di per sé allo sviluppo sostenibile. L'adozione di tale sistema di mobilità in termini utilitari permette di ridurre le emissioni di CO2 negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola con un importante impatto positivo nella qualità dell'aria e del paesaggio nell'area transfrontaliera. Inoltre, essa aumenta la qualità della vita delle popolazioni locali, non solo dei target principali del progetto (lavoratori e studenti), ma dell'intera cittadinanza in termini di salute e benessere sociali. L'aumento della sicurezza negli spostamenti in modalità leggera, ottenuta grazie a percorsi e spazi dedicati, contribuisce anch'essa alla tutela della salute dei fruitori. In aggiunta, la decongestione delle infrastrutture stradali permette di sviluppare una più alta attrattività turistica dell'area di confine, ad oggi penalizzata da intensi flussi di traffico veicolare.
Pari opportunità e non discriminazione	Effetto positivo	Il progetto SMILE contribuisce positivamente alla creazione di condizioni di equità e non discriminazione nella popolazione. Esso infatti garantisce la tutela dei diritti e delle esigenze di determinate fasce di popolazione e specifici portatori di interesse, quali gli utenti attuali e potenziali dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi destinati all'interconnessione tra la mobilità leggera e altre forme di trasporto. Inoltre, i partner si impegnano a promuovere le pari opportunità all'interno delle attività del progetto e del proprio personale applicando i principi di equità e antidiscriminazione. Le attività si baseranno sul principio della parità di trattamento e sul principio di equità nella condivisione delle informazioni con gli stakeholders, non comportando benefici per pochi target, ma garantendo la diffusione dei risultati in modo trasparente. Il progetto persegue la non discriminazione sulla base di ragioni etniche, religiose, di genere e politiche, garantendo pari opportunità in termini di accesso ai risultati del progetto a tutti i gruppi target e a tutti i cittadini, stimolando il loro contributo e raccogliendo il loro feedback. I partner promuoveranno attivamente questi valori nelle relazioni con qualsiasi altro stakeholder che prenderà parte al progetto.
Parità tra uomini e donne	Neutro	Il progetto SMILE è stato concepito per essere coerente con il principio di uguaglianza di genere, favorendo un equilibrio di genere negli organi di coordinamento del progetto, nel processo decisionale e nell'implementazione delle attività. Le donne sono adeguatamente rappresentate nelle strutture di gestione del progetto e sono garantite pari opportunità tra il personale maschile e femminile, gli esperti esterni maschili e femminili e i fornitori di servizi durante tutta la durata del progetto. L'equilibrio di genere, per quanto riguarda il personale del partner del progetto, e i gruppi target del progetto, sono un fattore critico di successo per le iniziative del progetto che sarà preso in considerazione per lo sviluppo di azioni pilota, consentendo pari accesso alla partecipazione agli uomini e alle donne.

C.8 Piani a lungo termine

Il Programma intende sostenere progetti che hanno un effetto duraturo sul territorio e su coloro che ne beneficeranno. Descrivere cosa si farà per garantirlo.

C.8.1 Proprietà

Descrivere chi garantirà il sostegno finanziario e istituzionale agli output/prodotti sviluppati dal progetto (ad es. strumenti) e spiegare come questi output/prodotti saranno integrati nel lavoro delle istituzioni.

Il sostegno istituzionale/finanziario di SMILE sarà garantito da tutti i soggetti del partenariato, in particolare modo dai seguenti fattori:

- il progetto ha un forte valore "istituzionale" in quanto completamente realizzato da autorità pubbliche con funzioni e competenze e risorse di bilancio già dedicate al settore della mobilità leggera e sostenibile che potranno sostenere e sviluppare quanto realizzato dal progetto oltre il periodo INTERREG;
- il progetto si basa sull'idea di mettere a sistema e in sinergia, valorizzare, integrare, completare le politiche, i piani e le azioni, gli strumenti, ecc. dei partner e dei vari soggetti del territorio;
- tutti i partner hanno già o stanno adottando per il loro territorio strategie, piani e progetti di medio /lungo periodo per la mobilità sostenibile che potranno assimilare e implementare quanto sviluppato dal progetto SMILE;
- il progetto prevede una notevole attività di condivisione e di promozione dei risultati che coinvolgerà in tutte le fasi di lavoro istituzioni di vario livello impegnate nel settore. In particolar modo sarà posta molta attenzione al coinvolgimento di Regione Lombardia (DG Infrastrutture) per attenzionarla su possibili azioni strategiche di livello regionale (es. percorso PCIR n. 5 area di Como).

Il mantenimento e lo sviluppo dei prodotti/output sarà così ottenuto:

- gli strumenti di analisi sviluppati nel WP1 saranno integrati negli strumenti tecnici di supporto alla pianificazione territoriale di tutti i partner. Nello specifico: l'analisi degli spostamenti sarà mantenuta fatto che il rilievo dati è già un'attività periodica svolta dal Cantone Ticino il quale potrà adottare l'approccio analitico sviluppato da SMILE per l'interpretazione dei dati raccolti; l'analisi del sistema della mobilità leggera sarà mantenuta in quanto integrata nei sistemi informativi territoriali delle Province e del Cantone;
- il Piano d'azione, oltre ad essere adottato e diventare parte integrante delle politiche dei partner di progetto, sarà proposto ai Comuni e agli altri soggetti del territorio per una loro adesione;
- è prevista la progettazione di una governance per lo sviluppo della mobilità leggera che sarà proposta ai vari soggetti del territorio e che definirà ruoli e impegni;
- il piano di comunicazione e una parte dei suoi strumenti saranno sviluppati cercando di "sfruttare" quanto esiste e sviluppato dai partner con precedenti progetti INTERREG (es. strategia comunicativa bikewalk con TI CICLO VIA). Nello specifico: per la promozione sul web si svilupperanno i siti web istituzionali e tematici esistenti (es. www.bikewalk.va.it), si utilizzeranno canali e pagine social attive; le attività di sensibilizzazione/formazione/attivazione del territorio saranno integrate ad attività e programmi esistenti come Green School, il programma cantonale per la mobilità aziendale, ecc.;
- i percorsi ciclopeditoni e gli interventi per l'accessibilità e la sicurezza ciclopeditona degli spazi pubblici presso scuole, stazioni, valichi, aree di sosta saranno realizzati di concerto con i soggetti direttamente interessati in particolare con i Comuni e con essi sarà definito un piano di mantenimento di quanto realizzato. In ogni caso, va fatto presente, che sia per i percorsi che sugli spazi pubblici si tratterà di lavori e di installazioni con materiali a basso "impatto manutentivo" che potranno facilmente rientrare nelle ordinarie spese di manutenzione dei soggetti attuatori (es. segnaletica, piccoli interventi stradali es. dossi, paletti, attraversamenti, installazione arredo e verde urbano, rastrelliere, pannelli informativi, contabiciclette, stazioni di manutenzione, canaline salita /discesa scale stazioni, ecc.);
- i progetti di percorsi ciclopeditoni e di interventi realizzati dal Comune di Como e dal Cantone Ticino si baseranno su progettualità già presenti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sia di livello locale che provinciale e regionale e quindi con un valore prioritario per gli enti interessati. Con il progetto SMILE non è prevista la realizzazione ma trattandosi di percorsi molto strategici non sarà difficile recuperare le risorse necessarie per appaltare i lavori (es. tramite fondi regionali, futuri avvisi INTERREG, ecc.) per tali opere.

C.8.2 Durabilità

Alcuni output/prodotti dovrebbero essere utilizzati da gruppi di riferimento (partner del progetto o altri) oltre la durata del progetto, al fine di avere un effetto duraturo sul territorio e sulla popolazione. Per esempio, le nuove modalità di trasporto urbano devono essere utilizzate dalle autorità locali per avere aria più pulita in città, a beneficio di tutta la popolazione. Descrivere come output/prodotti saranno utilizzati dopo la fine del progetto e da chi

Prima di entrare nel merito di come gli output e i prodotti del progetto SMILE potranno durare e svilupparsi nel tempo è necessario sottolineare che la Provincia di Varese e il Cantone Ticino, ma anche la CRTM, già da qualche anno hanno instaurato un rapporto duraturo di collaborazione sulle tematiche della mobilità leggera. A partire dal 2016 sono stati fatti i primi incontri di confronto su come integrare i sistemi di mobilità leggera, successivamente è stato sviluppato il progetto INTERREG TI CICLO VIA per concretizzare le idee su una zona specifica di frontiera, oggi con il progetto SMILE, s'intende dare continuità a questo percorso di collaborazione estendendolo al territorio della provincia di Como e formalizzandolo in un Piano strategico transfrontaliero e in azioni concrete congiunte. Tali condizioni creeranno sicuramente le basi per un effetto duraturo generale per il progetto ed i suoi prodotti proprio perchè non nasce da una collaborazione ad hoc ma da un percorso e da una collaborazione continua.

Ciò detto, si descrive di seguito come gli output/prodotti potranno essere utilizzati oltre la durata del progetto:

- i rapporti, le cartografie tematiche, gli indicatori sviluppati dalla fase di analisi potranno essere utilizzate dagli stessi partner, ma anche dagli enti pubblici (Comuni, Regione) o altri player del settore come strumenti di supporto e di valutazione delle loro politiche, ma anche come semplici strumenti per la rappresentazione e la promozione delle dinamiche del territorio. Grazie a tali strumenti le Università e i centri di ricerca del territorio potranno sviluppare ricerche e approfondimenti specifici
- il Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo della mobilità leggera potrà essere adottato dagli stessi partner e dai Comuni per orientare i propri impegni, funzioni e risorse in materia di mobilità sostenibile in base a obiettivi condivisi e azioni utili non solo a livello strettamente locale ma con un valore transfrontaliero. Soprattutto per quei Comuni carenti di competenze e di strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile, il Piano d'azione e le relative linee guida all'azione potranno essere un punto di riferimento per il governo di questi aspetti sul proprio territorio
- il progetto di governance per l'attuazione del Piano d'azione fornirà a tutti i soggetti del settore una proposta concreta del ruolo e degli impegni che potrebbero esercitare per lo sviluppo della mobilità leggera. Con i momenti di confronto durante il processo di Piano si potranno le basi per organizzare un sistema di governance che consentirà l'implementazione delle politiche di mobilità leggera transfrontaliera anche oltre il periodo del programma INTERREG
- la realizzazione di azioni emblematiche è l'elemento progettuale che permetterà di vedere concretamente che cosa produce il Piano d'azione. Il progetto SMILE realizzerà più azioni pilota al fine di creare buone pratiche diversificate per tema e ambito territoriale; tali azioni saranno sviluppate mediante un percorso di coinvolgimento degli stakeholders ed i relativi risultati saranno promossi con iniziative di comunicazione dedicate. Al termine di questa attività, i soggetti direttamente interessati dalle azioni (es. Comuni, le scuole, ecc.) potranno utilizzare gli effetti di tali azioni per sviluppare ulteriori azioni, diventeranno portatori di buone pratiche. Gli altri soggetti esterni (es. altri Comuni, scuole, ecc.) potranno replicare quanto sviluppato nei loro contesti
- i progetti di percorsi realizzati nel territorio di Como e ticinese potranno essere capitalizzati dagli stessi partner attuatori (Comune e Provincia di Como, Cantone Ticino) con proprie risorse e/o con altri finanziamenti
- l'attività di comunicazione e in particolare l'azione di sensibilizzazione/formazione/attivazione degli stakeholders creerà un linguaggio ed un modus operandi comune che faciliterà lo sviluppo di collaborazioni e sinergie oltre la durata del progetto. Lo sviluppo delle pagine web istituzionali con contenuti dedicati alla mobilità leggera e la creazione di un servizio informativo online sulla mobilità leggera e sostenibile transfrontaliera saranno servizi disponibili oltre la durata del progetto che altri soggetti potranno promuovere con un semplice link sul loro sito web.

C.8.3 Trasferibilità

Alcuni output/prodotti che saranno forniti potrebbero essere adattati o ulteriormente sviluppati per essere utilizzati da altri gruppi destinatari (target) o in altri territori. Cosa si farà per assicurare che i gruppi interessati siano a conoscenza degli output/prodotti e siano in grado di usarli?

Se con la precedente programmazione Interreg le attività di promozione, seppure ampiamente richieste e previste nei progetti (es. progetto TI CICLO VIA), a causa della emergenza pandemica sono state fortemente penalizzate e necessariamente ridimensionate o trasformate in azioni poco efficaci, con il progetto SMILE si intende investire sulla comunicazione proprio per assicurare che i gruppi di interesse del territorio ma anche altri soggetti esterni acquisiscano piena conoscenza o meglio facciano propri gli output/prodotti di progetto. Al fine di raggiungere questo obiettivo il progetto SMILE prevede un'attività di comunicazione lungo tutte le fasi progettuali: dall'analisi all'attuazione di interventi emblematici del Piano d'azione. Nello specifico con i portatori di interessi del territorio si svolgerà un percorso di coinvolgimento attivo e non solo informativo, articolato nelle seguenti fasi:

- presentazione del progetto
- consultazione per la raccolta dati e informazione
- formazione attiva per la condivisione del Piano e della relativa governance
- presentazione del Piano d'azione anche presso tavoli e sedi di confronto esistenti (es. Regio Insubrica)

Con la comunità civile si svolgeranno incontri divulgativi finalizzati a diffondere conoscenze sulla mobilità leggera, ma anche a presentare gli scenari di sviluppo della mobilità leggera previsti dal Piano d'azione, coinvolgere attivamente sulle azioni pilota.

Infine il piano di comunicazione prevede, attraverso molteplici strumenti informativi, la promozione diffusa dei contenuti e dei risultati sviluppati dal progetto SMILE. Grazie a questa attività potranno essere raggiunti tutti i target di progetto e anche altri gruppi di interesse esterni all'area di cooperazione. Sempre in quest'ottica il gruppo di lavoro cercherà di partecipare alle iniziative organizzate da altri progetti affini, da altri enti. E' altresì previsto di presentare il progetto in occasione di convegni/congressi di livello nazionale ed europeo.